



Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

Intervento di Rigenerazione Urbana del Borgo di Fossato

PROGETTO ESECUTIVO per la sistemazione degli spazi aperti del borgo_stralcio 1_piazze AP1 e AP4

Responsabile del Procedimento: arch. Nicola Serini



Progetto:

fagnoni&associati

arch. Daniele Desii - arch. Pier Matteo Fagnoni

via Campo d'Arrigo 6A rosso cap 50132 Firenze - Tel. 055672355 - Fax 0556236116 - www.fagnoniassociati.it

Gruppo di lavoro:

arch. Claudia Baroncelli

arch. Daniele Desii

arch. Adalgisa Rubino



Tav.

PE.GE.R.005

**Piano di Sicurezza e Coordinamento
e Allegati**

Emissione: **aprile 2021**

Rev.

Scala:

Comune di Cantagallo
PROVINCIA DI PRATO



Piano di Sicurezza e di Coordinamento

ai sensi dell'art. 100, comma 1 del D.lgs. Dlgs 81/08

**INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL
BORGO DI FOSSATO**

**PROGETTO ESECUTIVO PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI
APERTI DEL BORGO- STRALCIO 1-
PIAZZA L' ESTAGUE (AP1) E PIAZZA MATILDE DI CANOSSA
(AP4)**

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE
Architetto Daniele Desii

Piano di sicurezza e di coordinamento

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Opere per risistemazione di spazi aperti del borgo di Fossato
COMUNE DI CANTAGALLO

(Art. 100 D.Lgs. 81/08)

**Cantiere sito
In Cantagallo, Borgo di Fossato**

⇒ indice a pag. 72

Redattore del Piano di Sicurezza e Coordinamento e Coordinatore in materia di sicurezza e di salute in fase di esecuzione dei lavori:

Architetto Daniele Desii

Sede Via Campo d'Arrigo 6A rosso
50132 Firenze
Tel. 055672355 Fax 0556236116 www.fagnoniassociati.it

data di emissione del documento

Aprile 2021

Coordinatore per la
progettazione

Per presa visione e ricevimento copia.

Committente

Impresa appaltatrice principale dei lavori:

Per presa visione e ricevimento copia	
Impresa esecutrice dei lavori	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Si dichiara inoltre di essere stati informati dei rischi specifici esistenti sull'ambiente in cui saranno effettuati i lavori e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate, per quanto inerente i lavori da eseguirsi, dalla Società proprietaria dell'immobile.

LAVORI DI

Per presa visione e ricevimento copia	
Impresa esecutrice dei lavori	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

LAVORI DI

Per presa visione e ricevimento copia	
Impresa esecutrice dei lavori	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

"Copia del piano di sicurezza e di coordinamento ... è messa a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori"

A - INTRODUZIONE

- Finalità del Piano di sicurezza e coordinamento (P.S.C.):

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto con lo scopo di consentire l'esecuzione delle opere progettate nel rispetto della sicurezza e della salute dei lavoratori; esso è finalizzato al coordinamento delle modalità esecutive dell'attività produttiva con l'esigenza primaria della tutela della salute del lavoratore e della collettività.

E' necessario che tutti i dipendenti della impresa appaltatrice o eventuali dipendenti di ditte esterne (compresi gli eventuali artigiani e le ditte individuali) prima di entrare in cantiere ed iniziare le lavorazioni siano informati sul contenuto del Piano di Sicurezza e Coordinamento in relazione alle opere che essi devono svolgere.

B - DATI GENERALI SULL'OPERA PROGETTATA

1. Oggetto dell'appalto e del Piano di Sicurezza e Coordinamento:

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento riguarda l'esecuzione di un intervento di Rigenerazione Urbana del Borgo di Fossato in particolare la sistemazione della piazza L'Estague (AP1) e Piazza Matilde di Canossa (AP4).

Per l'opera in oggetto, per ogni area di intervento risulta essere previsto:

- ⇒ Allestimento del cantiere (due postazioni);
- ⇒ Demolizione della pavimentazione stradale e sottofondo;
- ⇒ Scavi di sbancamento e a sezione ristretta;
- ⇒ Riempimento di scavi;
- ⇒ Realizzazione di fondazioni e massetti armati;
- ⇒ Realizzazione di gradonata;
- ⇒ Realizzazione di nuova fontana e armadio impianti;
- ⇒ Sostituzione ed adeguamento di impianti esistenti e nuovi;
- ⇒ Realizzazione di nuova linea elettrica interrata;
- ⇒ Posa in opera di pavimentazione e rivestimento in lastre di pietra e ciottolato;
- ⇒ Posa in opera di staccionate;
- ⇒ Verniciature e finiture varie;
- ⇒ Smobilizzo del cantiere;
- ⇒ Fornitura e posa in opera di elementi di arredo (compresi in appalto separato)

2. Localizzazione cantiere:

2.a) Comune di Cantagallo, Piazza L'Estague e Piazza Matilde di Canossa, borgo di Fossato

2.b) CUP: F83D20002340009

3. Data presunta di inizio lavori:

Luglio 2021

4. Durata presunta dei lavori:

Il tempo utile per tale lavoro viene stimato quale somma del tempo necessario allo svolgimento degli interventi in ciascuna piazza, luoghi ben divisi e separati, ed è fissato in **6 mesi circa** decorrenti dalla data del verbale di consegna del cantiere.

5. Ammontare complessivo presunto dei lavori:

L'importo complessivo dei lavori ammonta a 200.000,00 (Euro duecentomila/00).

6. Entità presunta del cantiere espressa in uomini/giorno:

(tempo stimato dei lavori 180 giorni con la presenza massimo 3/4 operai);

C - RICHIAMI LEGISLATIVI E SOGGETTI COINVOLTI

1) - Richiami legislativi: tutele concorrenti

Il piano di sicurezza integra, senza sostituirle, le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

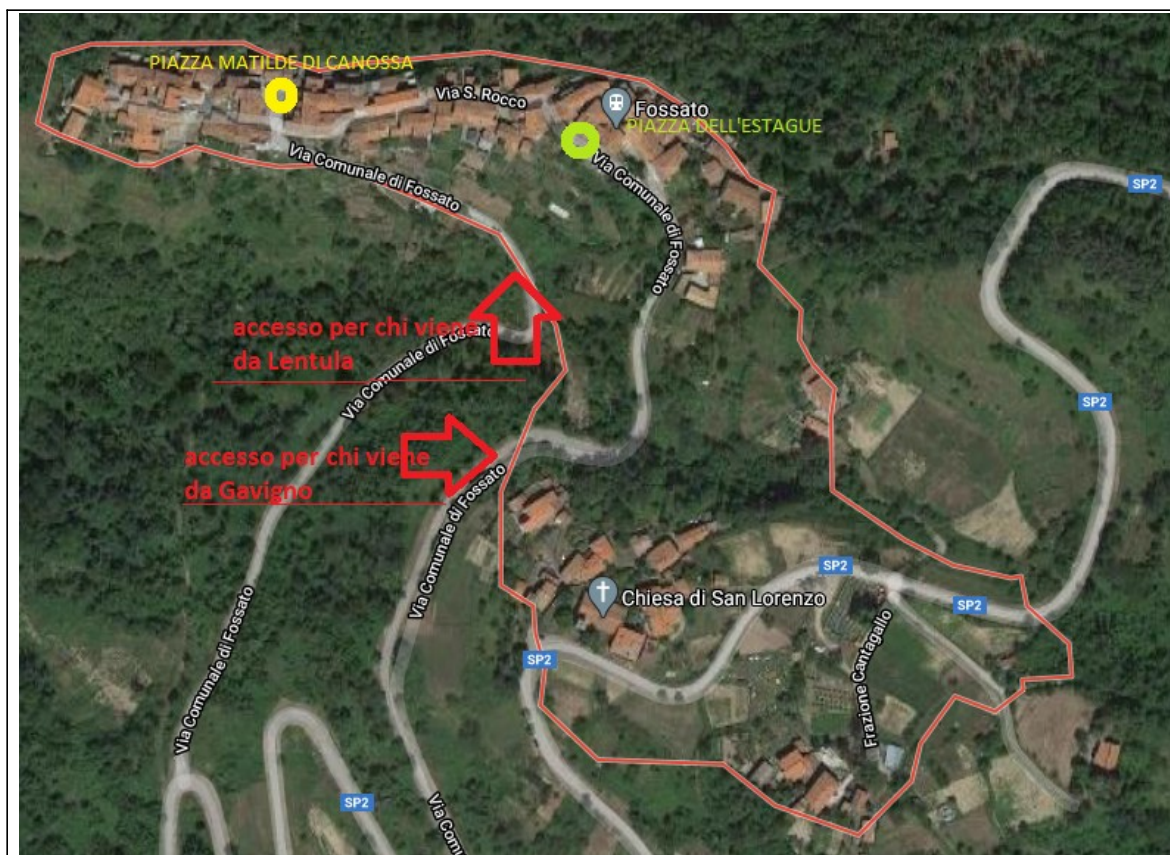
Esse devono quindi essere applicate nel cantiere; dirigenti, datori di lavoro e lavoratori sono tenuti ad osservarle.

Il dettato del piano si sovrappone alla vigente normativa solo quando prescrive modalità operative ed utilizzo di dispositivi specificatamente alternativi ed in ulteriore favore di sicurezza rispetto ad essa.

Si richiama quindi al rispetto dei vigenti dispositivi legislativi che concorrono alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore ed in particolare:

- art. 2087 Cod.Civile *"Tutela delle condizioni di lavoro"*
- D.P.R. 547/55 *"Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"*
- D.Lgs 285/92 *"Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche*
- D.P.R. 459/96 *"Macchine ed impianti"*
- Circolare 46/00 *"Verifica di sicurezza dei ponteggi"*
- D.P.R. 235/03 *"Attuazione della direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori. (G.U n. 198 del 27/08/2003).*
- Norme UNI 8184 *"Testo unico per la sicurezza e la salute dei lavoratori (ULTIMA APPROVAZIONE 18/11/2004 DA PARTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI)*
- L. 123/2007 *"Misure in tema della salute e della sicurezza sul lavoro".*
- Dlgs del 01/04/08 *"Testo Unico sulla Sicurezza" e successive modifiche;*
- DPCM 22/03/2020 *"Misure urgenti di contenimento al contagio sull'intero territorio nazionale" allo scopo di contrastare e il diffondersi del virus Covid 19 sul territorio nazionale, il cantiere è stato chiuso e sospesa ogni lavorazione;*
- Prot.del 24/03/2020 *"Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili".*
- Circolare n. 40 della Regione Toscana del 22/04/2020 *"COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati", e successive modifiche*
- DPCM del 26/04/2020 *-PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI - e successive modifiche*
 - Delibera della Regione Toscana n. 594 del 11/05/2020-Testo coordinato per i cantieri;

Il cantiere si trova all'interno del borgo di Fossato con accesso dalla Via Comunale di Fossato. Durante tutte le fasi lavorative sulla viabilità interna si richiama al rispetto del "Nuovo Codice per la strada" D.Lgs. n: 285 del 30/04/1992 e successive modifiche ed integrazioni.



Del suddetto D. Lgs si cita uno stralcio dell'Art. 21:

“..chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.

Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché gli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali (.....)

Con la suddetta normativa e con il P.S.C. deve integrarsi armonicamente il Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa appaltatrice e dagli eventuali subappaltatori per le proprie specifiche attività.

Gli eventuali subappaltatori saranno tenuti al rispetto delle stesse regole e norme dell'impresa appaltatrice; essi dovranno inoltre rispettare le prescrizioni del Piano di sicurezza sia in relazione alle lavorazioni di loro specifica pertinenza che ad interazioni che si dovessero verificare con altre imprese eseguenti la stessa o altre fasi lavorative.

I lavoratori esterni all'impresa appaltatrice, nella persona del titolare, dovranno produrre all'Impresa che ne ha richiesto la prestazione dell'opera ed al Coordinatore per l'esecuzione i seguenti documenti (almeno cinque giorni prima che abbia inizio la fase di lavorazione subappaltata) secondo l'allegato XVII del Dlgs 81/08:

IMPRESE:

- ☞ Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- ☞ dichiarazione relativa all'osservato rispetto negli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti di eventuali lavoratori dipendenti - DURC;
- ☞ documento di valutazione rischi DVR di cui all'art. 17, comma 1, lett. A) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del Dlgs 81/08;
- ☞ specifica documentazione attestante le conformità di macchine, attrezzature e opere provvisoriale;
- ☞ elenco degli eventuali lavoratori dipendenti dei quali è previsto l'impegno nel e relativa idoneità sanitaria;
- ☞ elenco dei DPI forniti dai lavoratori;
- ☞ nomina del RSPP, squadra Pronto Soccorso e Squadra Antincendio, nomina Medico Competente;
- ☞ attestazioni di formazione per le figure citate sopra;
- ☞ Nominativo RLS;
- ☞ Piano Operativo di Sicurezza;
- ☞ Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del Dlgs 81/08;
- ☞ Protocollo anticontagio Covid 19-

LAVORATORI AUTONOMI:

- ☞ Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- ☞ dichiarazione relativa all'osservato rispetto negli obblighi assicurativi e previdenziali nei confronti di eventuali lavoratori dipendenti - DURC;
- ☞ specifica documentazione attestante le conformità di macchine, attrezzature e opere provvisoriale;
- ☞ elenco dei DPI in dotazione;
- ☞ attestazioni della propria formazione e relativa idoneità sanitaria;

Nel caso la documentazione sia fornita incompleta, l'impresa appaltatrice non potrà avvalersi del subappaltatore per la prestazione dell'opera prevista.

2) - Soggetti coinvolti: obblighi delle varie figure professionali.

Concorre, con il P.S.C., alla tutela della salute dei lavoratori il rispetto di obblighi e comportamenti descritti e prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza; è tenuto ad osservare tali prescrizioni chiunque intervenga nell'attività del cantiere od anche semplicemente vi acceda. Si richiamano di seguito alcune linee guida di comportamento, in ordine alla sicurezza, per le principali figure professionali che partecipano all'attività lavorativa del cantiere.

All'indispensabile rispetto di tali indicazioni ogni operatore di cantiere deve affiancare un comportamento vigile e costruttivo, indirizzato al mantenimento della sicurezza programmata ed alla pronta segnalazione di ogni condizione di pericolo che si dovesse manifestare.

l) Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonche' la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il

coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da comunicazione dell'inadempienza alla azienda unita' sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

II) Il Datore di lavoro:

I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del dlgs 81/08;

b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalita' chiaramente visibili e individuabili;

c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;

d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;

e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;

f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;

g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h del dlgs 81/08.

Consultano preventivamente i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori in ordine alla applicazione del P.S.C. ed a eventuali modifiche che ad esso potrebbero essere apportate con lo scopo di ottenere un miglioramento del livello di sicurezza; propongono tali suggerimenti al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del dlgs 81/08;

b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

III) Il Direttore tecnico di cantiere:

☛ Risponde al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori aggiornandolo sulle fasi di lavorazione in esecuzione e su problematiche e provvedimenti inerenti la sicurezza;

☛ Attua le disposizioni impartite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;

☛ Suggerisce al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori eventuali modifiche in favore di sicurezza al P.S.C.;

IV) Il Responsabile di cantiere,

- ☞ Collabora con il Direttore Tecnico di Cantiere per l'attuazione delle disposizioni impartite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- ☞ Verifica la disponibilità sul luogo di lavoro di tutti i dispositivi di protezione individuale e ne richiede l'utilizzo;
- ☞ Segnala al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori eventuali inadempienze, in ordine della sicurezza, di addetti ai lavori ed abilitati all'ingresso in cantiere;
- ☞ Verifica, con il Responsabile della Sicurezza, l'eventuale presenza in fase di realizzazione di rischi non previsti nel Piano di sicurezza e gli comunica immediatamente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori perché provveda all'adeguamento del Piano;
- ☞ Controlla l'efficienza di mezzi ed attrezzature di lavoro ed interrompe, se necessario, l'utilizzo di mezzi ed attrezzature;
- ☞ Informa le eventuali Imprese subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi dei rischi specifici esistenti nel cantiere;
- ☞ Verifica la conformità di impianti, automezzi, macchine ed attrezzature di cantiere alla normativa vigente;

V) I Lavoratori:

- ☞ Osservano le prescrizioni del Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di esecuzione, e le disposizioni ed istruzioni loro impartite dal datore di lavoro dal responsabile di cantiere, dai dirigenti, ai fini della protezione collettiva ed individuale.
- ☞ Utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- ☞ Non rimuovono o modificano i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;

Segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al responsabile Di cantiere le deficienze dei mezzi o dei dispositivi in opera in cantiere nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e professionalità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli e ne danno notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- ☞ Non compiono operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o altrui;
- ☞ Si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- ☞ Contribuiscono all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle autorità competenti e comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante l'esecuzione delle opere;

Con riferimento alle attrezzature di lavoro messe loro a disposizione i lavoratori:

- Le usano conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti;
- Non le sottopongono a modifiche;
- Segnalano immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto od inconveniente su di esse rilevato.

Con riferimento ai DPI (Dispositivi di protezione individuale) i lavoratori:

- Gli usano conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti;
- Non gli sottopongono a modifiche;
- Segnalano immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto od inconveniente su di esse rilevato.

VI) I Lavoratori autonomi :

I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al decreto legislativo 81/08, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

- ☛ Utilizzano le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni delle normative vigenti;
- ☛ Utilizzano i dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dal D.Lgs.81/08.
- ☛ Prendono visione del P.S.C. e dei POS ed attuano quanto previsto nello stesso;
- ☛ Si adeguano alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza.

E' possibile che l'impresa appaltatrice, se previsto da contratto e da capitolato speciale d'appalto, si avvalga della collaborazione di imprese od artigiani esterni durante l'esecuzione dei lavori. Dovranno essere di seguito annotati i dati delle imprese (o lavoratori autonomi) in subappalto ed il tipo di lavorazione che verrà ad esse delegato. La loro presenza ed attività dovrà inoltre essere armonizzata con il P.S.C.

Si precisa che ogni ditta che entra a far parte di tale tipo di lavoro deve possedere l'idoneità tecnico professionale secondo l'allegato 17 del Dlgs 81/08 (come citato inizialmente).

Nominativo della ditta _____
Iscrizione A.N.C./C.C.A. _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Lavorazione: _____
Inizio Previsto _____

Per presa visione e ricevimento copia
firma e timbro

Nominativo della ditta _____
Iscrizione A.N.C./C.C.A. _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Lavorazione: _____
Inizio Previsto _____

Per presa visione e ricevimento copia
firma e timbro

Nominativo della ditta _____
Iscrizione A.N.C./C.C.A. _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Lavorazione: _____
Inizio Previsto _____

Per presa visione e ricevimento copia
firma e timbro

Nominativo della ditta _____
Iscrizione A.N.C./C.C.A. _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Lavorazione: _____
Inizio Previsto _____

Per presa visione e ricevimento copia
firma e timbro

Nominativo della ditta _____
Iscrizione A.N.C./C.C.A. _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Lavorazione: _____
Inizio Previsto _____

Per presa visione e ricevimento copia
firma e timbro

D - ANAGRAFICA DI CANTIERE

1. Soggetti responsabili:

1a	Stazione appaltante Committente	COMUNE DI CANTAGALLO Area 3 Lavori Pubblici	Sede Via Giuseppe Verdi, 24 - 59025 Cantagallo (PO). Tel. 0574-956820
1b	Progettista delle Opere (progetto architettonico)	Arch. Daniele Desii Fagnoni & Associati	Sede Via Campo d'Arrigo 6A rosso 50132 Firenze Tel. 055672355 Fax 0556236116 www.fagnoniassociati.it
1c	Progettista delle Opere (progetto strutturale)	Arch. Daniele Desii	
1d	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Arch. Daniele Desii	Sede Via Campo d'Arrigo 6A rosso 50132 Firenze Tel. 055672355 Fax 0556236116 www.fagnoniassociati.it
1e	Progettista degli impianti		
1f	Responsabile del procedimento	Arch. Nicola Serini	Sede Via Giuseppe Verdi, 24 - 59025 Cantagallo (PO). Tel. 0574-956820
1g	Direttore dei lavori (opere architettoniche)	Da designare	
1h	Direttore dei lavori (opere strutturali)	Da designare	
	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	Arch. Daniele Desii	
1k	Impresa appaltatrice		
1l			
1m			
1n			
1o	Responsabile di Cantiere		
1p	Numero di lavoratori presunto in cantiere	3/4	

Note ditte subappaltatrici e non, che saranno presenti in cantiere :

Nominativo Ditta	Iscrizione A.N.C/C.C.A	Indirizzo	Lavorazione	In subappalto per la Ditta:


E - NUMERI TELEFONICI DI PRIMARIA IMPORTANZA

La ditta appaltatrice e tutte le ditte presenti in cantiere, dovranno fornire ed apporre sulla baracca di cantiere insieme alla tabella dei numeri telefonici sottostante, tabella indicante la propria squadra di pronto soccorso e squadra antincendio.

Nella baracca di cantiere dovrà essere presente sempre:

-cassetta di pronto soccorso;

-estintore;

 SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	tel: 118
 VIGILI DEL FUOCO	tel: 115
 POLIZIA DI STATO	tel: 113
 CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	tel: 112
 ACQUEDOTTO PUBBLICQUA – GUASTI	tel: 800-238238
 AZIENDA DEL GAS, SEGNALAZI. GUASTI  -TOSCANAENERGIA	tel: 800-900202
 ENEL, SEGNALAZ. GUASTI	tel: 803500
 AZIENDA USL CENTRO TOSCANA	tel: 055 545454
 INAIL	tel: 0574 4521
 PROTEZIONE CIVILE	tel.: 800 301 530

Indirizzo Prevenzione luoghi di lavoro - Azienda USL TOSCANA CENTRO

Ufficio: Segreteria

Via Lavarone 2/3

59100 Prato

Orari: da lunedì a venerdì ore 8:00 - 17:00- Mercoledì 8:00-18.30



Telefono: 0574-805339



Fax: 0574 804815

Email: areasicurezza.lavoro@uslcentro.toscana.it

Addetti al Pronto Soccorso	
Addetti all'Antincendio ed all'Evacuazione	
Riunione preventiva di coordinamento delle imprese	

☞Copia della presente tabella deve essere collocata in un luogo ben visibile all'interno del cantiere.

F- TABELLE E DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

Essa dovrà riportare oltre alle indicazioni consuete (numeri di protocollo delle pratiche edilizia e di genio civile di riferimento, nominativi o ragione sociale di progettisti, direzione lavori, stazione appaltante ed impresa etc.):

- ⇒ **Il nominativo del Responsabile dei Lavori:**
- ⇒ **Il nominativo del Coordinatore per la sicurezza:**
- ⇒ **Il nominativo del Direttore tecnico di cantiere:**
- ⇒ **Gli estremi della notifica preliminare:**

Essa dovrà essere collocata in posizione visibile dalla pubblica via.

Il cantiere dovrà venire attrezzato con la cartellonistica e le necessarie tabelle informative.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si elenca la segnaletica di sicurezza che dovrà essere collocata in cantiere e se ne indica la localizzazione; tuttavia, in fase di esecuzione, tale segnaletica potrà essere modificata e integrata;

SEGNALETICA

Divieto di accesso alle persone non autorizzate.	
Vietato ai pedoni.	
Vietato ai carrelli di movimentazione.	
Sostanze velenose.	
Tensione elettrica pericolosa.	
Pericolo di inciampo.	

Casco di protezione obbligatoria.	
Guanti di protezione obbligatoria.	
Protezione obbligatoria per gli occhi.	
Protezione obbligatoria dell'udito.	
Calzature di sicurezza obbligatorie.	
Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.	

Naturalmente, in considerazione della natura delle opere, si dovrà porre particolare cura nella predisposizione della segnaletica temporanea di disciplina del traffico.

Dovrà essere inoltre conservata la seguente documentazione :

- Documentazione relativa ai lavoratori e alla ditta esecutrice dei lavori –

- Tutti i documenti di cui all'allegato XVII del dlgs 81/08

- Scheda anagrafica dell'impresa con i nominativi dei lavoratori e dei responsabili;
- Copia certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Copia della comunicazione Ispettorato del lavoro d'avvenuta nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Attestazione di avvenuta formazione e informazione dei lavoratori subordinati;
- Nomina del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte dei lavoratori (D.lgs. 81/08);
- Certificato di idoneità per i lavoratori minorenni;
- Copia dvr e documenti allegati;
- Copia dell'avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori sui rischi presenti in cantiere;
- Valutazione sul Rumore e vibrazione;
- Valutazione rischio Chimico e Cancerogeno;
- Protocollo anticontagio Covid- 19
- Registro delle presenze in cantiere

-Documentazione relativa al cantiere-

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Opere per risistemazione di spazi aperti del borgo di Fossato
COMUNE DI CANTAGALLO

- Registro rifiuti.
- Copia della notifica preliminare.
- Copia grafici esecutivi;
- Copia esecutivi strutturali;
- Copia Piano di sicurezza e coordinamento e tutti i documenti allegati ad esso;
- Copia del e/o dei Piani Operativi;
- Pimus (ove richiesto);

-Documentazione relativa alle attrezzature e ai mezzi impiegati-

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200Kg;
- documentazione in merito alla verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- documentazione in merito alla verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200Kg;
- copia autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schema/tipo;
- dichiarazione di conformità L. 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- scheda di denuncia (modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS del competente territorio;
- scheda di denuncia (modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS del competente territorio;
- Elenco di sostanze e preparati pericolosi che saranno utilizzati in questo cantiere con fornitura, per ognuno, delle schede di sicurezza;

G- DESCRIZIONE DELL'OPERA DI PROGETTO

Il presente PSC analizza le lavorazioni di sistemazione eseguirsi o di sistemazione di due piazze pubbliche del Borgo di Fossato nel Comune di Cantagallo.

Il borgo di Fossato, è posto in un'area dell'Appennino toscano al confine tra il territorio pratese, pistoiese e quello emiliano. In particolare è situato su uno sperone che si diparte dal Poggio alla Croce e si protende nella valle del Limentra delimitato a nord dal torrente Celiale e solcato da numerosi corsi d'acqua. L'area è ubicata alla quota indicativa di 707 metri s.l.m. in una zona a morfologia relativamente pianeggiante posta alla sommità del rilievo sul quale sorge il borgo di Fossato. Tale rilievo è caratterizzato a sud da versanti coltivati dolcemente inclinati e a nord da versanti più ripidi che raggiungono elevate pendenze caratterizzati dalla presenza del bosco. E' un luogo che, nonostante il suo valore storico-culturale ambientale ed estetico, attualmente presenta elementi di marginalità ed abbandono da parte delle popolazioni locali ed elementi di degrado architettonico, urbanistico e funzionale.

Il Borgo presenta elementi di degrado nei suoi caratteri architettonici e funzionali anche se nel complesso ha mantenuto la sua struttura storica. Per quanto riguarda la pavimentazione, è importante sottolineare che attualmente le piazze sono in stato di degrado: l'asfalto che prevale quasi ovunque si alterna a piccole zone variamente pavimentate con materiali che riflettono le scelte effettuate dai proprietari che si affacciano su di essi come quelle in porfido ceramica e graniglia.. L'originaria pavimentazione, è praticamente inesistente o completamente stravolta da interventi che ne hanno mutato fortemente il carattere.

La Piazza dell'Estague (Ap1) che nella sua forma attuale è stata realizzata negli anni settanta, attualmente svolge funzione di parcheggio; l'area è sottolineata dalla presenza del guard rail, che delimita il terrazzo sulla quale è posta. E' quasi interamente asfaltata ad esclusione di un inserto lineare in porfido, quasi un marciapiede posto in prossimità dell'edificio che si affaccia sulla piazza. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica nella piazza sono presenti solo due lampioni di tipo storico su mensola e un lampione stradale su palo ubicati sul lato interno dell'area. Sono presenti due panchine, una in metallo e una in legno in cattivo stato di manutenzione e recentemente in prossimità della piazza è stato aperto un piccolo esercizio commerciale dalla Proloco.

La Piazza Matilde di Canossa (Ap4) costituisce il cuore dell'insediamento, sia per la sua posizione, sia per le funzioni che essa oggi svolge. La piazza, infatti, è raggiungibile oltre che dalla strada interna del borgo anche dalla strada provinciale, costituendo la "porta centrale" dell'insediamento. Su di essa si affaccia uno degli unici due esercizi commerciali del borgo e sono presenti due panchine in metallo e una in pietra che sottolinea un accesso oltre che un lampione su mensola per l'illuminazione pubblica. E' una piazza relativamente recente, risultato della demolizione di un isolato danneggiato dai cannoneggiamenti, avvenuta negli anni 70. La sua pavimentazione è quasi completamente di asfalto

ad eccezione di una parte in cemento che occupa la parte nord della piazza e di una zona posta a quota più alta, testimonianza dell'antico percorso che è quasi interamente in terra battuta alternata a piccole zone di ciottoli.

IL PROGETTO

Il progetto prevede la sistemazione architettonica e impiantistica delle suddette piazze, ed è finalizzato nel suo complesso alla riqualificazione ambientale e paesistica e culturale del borgo e in particolar modo al miglioramento funzionale ed estetico del borgo.

Per chiarezza espositiva specifichiamo gli interventi in dettaglio delle due piazze

Ap1 La Piazza principale di ingresso- Piazza Estague

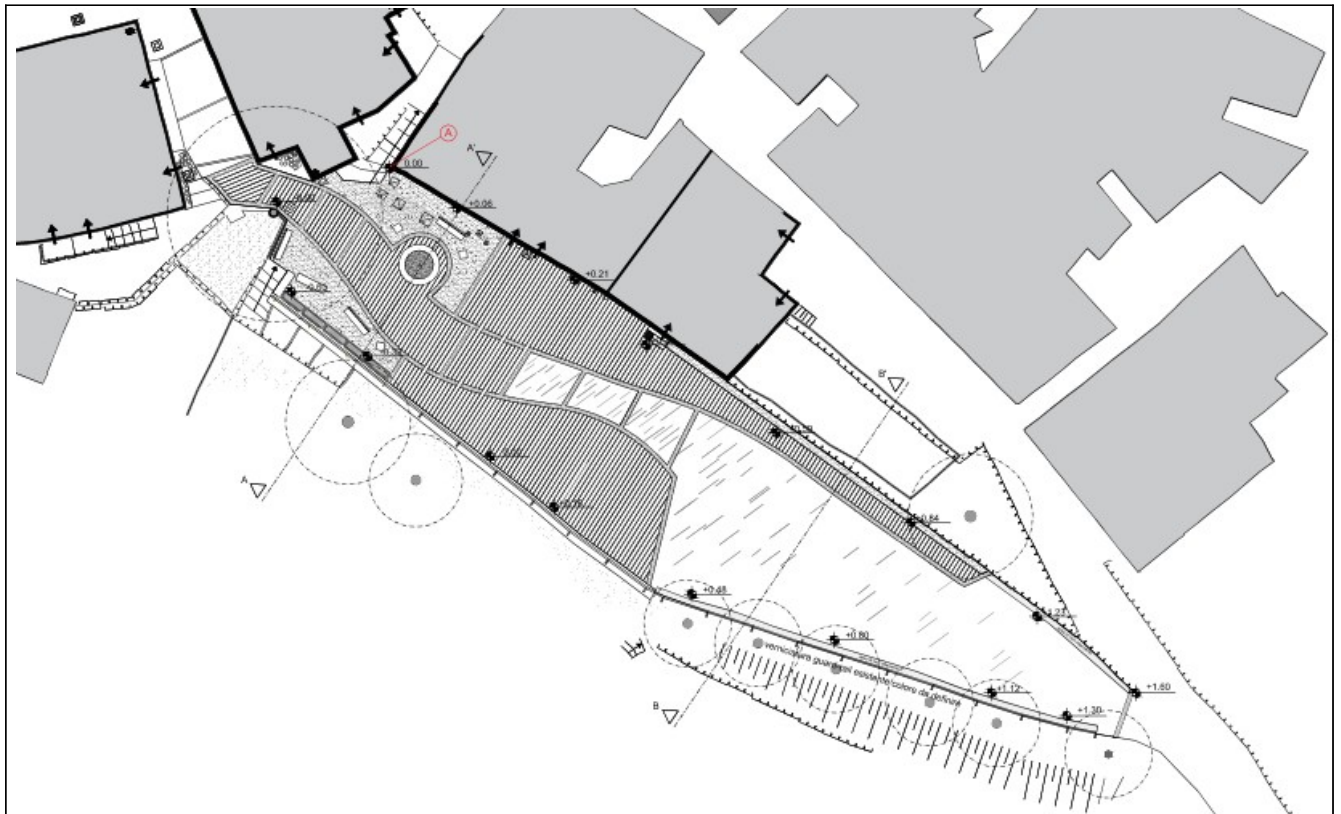
La piazza Ap1, posta all'estremità est del Borgo, è il primo luogo che si incontra arrivando dalla strada che dal Bisenzio conduce a Fossato. L'asfalto, scandito da traversine in acciottolato di basalto con sassi 4/6, si incunea all'interno della pavimentazione della piazza in lastre di basalto assumendo la connotazione di percorso. Man mano che si inoltra verso il paese lascia il posto alla pavimentazione che nei pressi della testata attraversa un vero e proprio luogo di aggregazione evidenziato dalla presenza di un'ampia zona di acciottolato. Tale zona è sottolineata dalla presenza delle panchine e della fontana che ne evidenziano la centralità. Il disegno tiene conto delle esigenze di carrabilità e di attraversamento del luogo da parte degli autoveicoli e nello stesso tempo conserva la possibilità di parcheggio e manovra necessaria fino a quando il previsto parcheggio adiacente alla zona non viene realizzato. Il parcheggio comunque non è previsto in tutta la piazza, nella zona centrale infatti, quella in acciottolato, la presenza delle fioriere poste in continuità con il guard-rail sottolinea la pedonalità della zona enfatizzando la visuale sugli scorci panoramici. Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione pubblica è prevista l'integrazione degli attuali punti luce con elementi di vario tipo carrabili e incassati nella pavimentazione per enfatizzare la presenza degli alberi esistenti o del percorso che si incunea nella pavimentazione. E' previsto anche un punto luce all'interno della fontana.

AP4 Piazza Matilde di Canossa

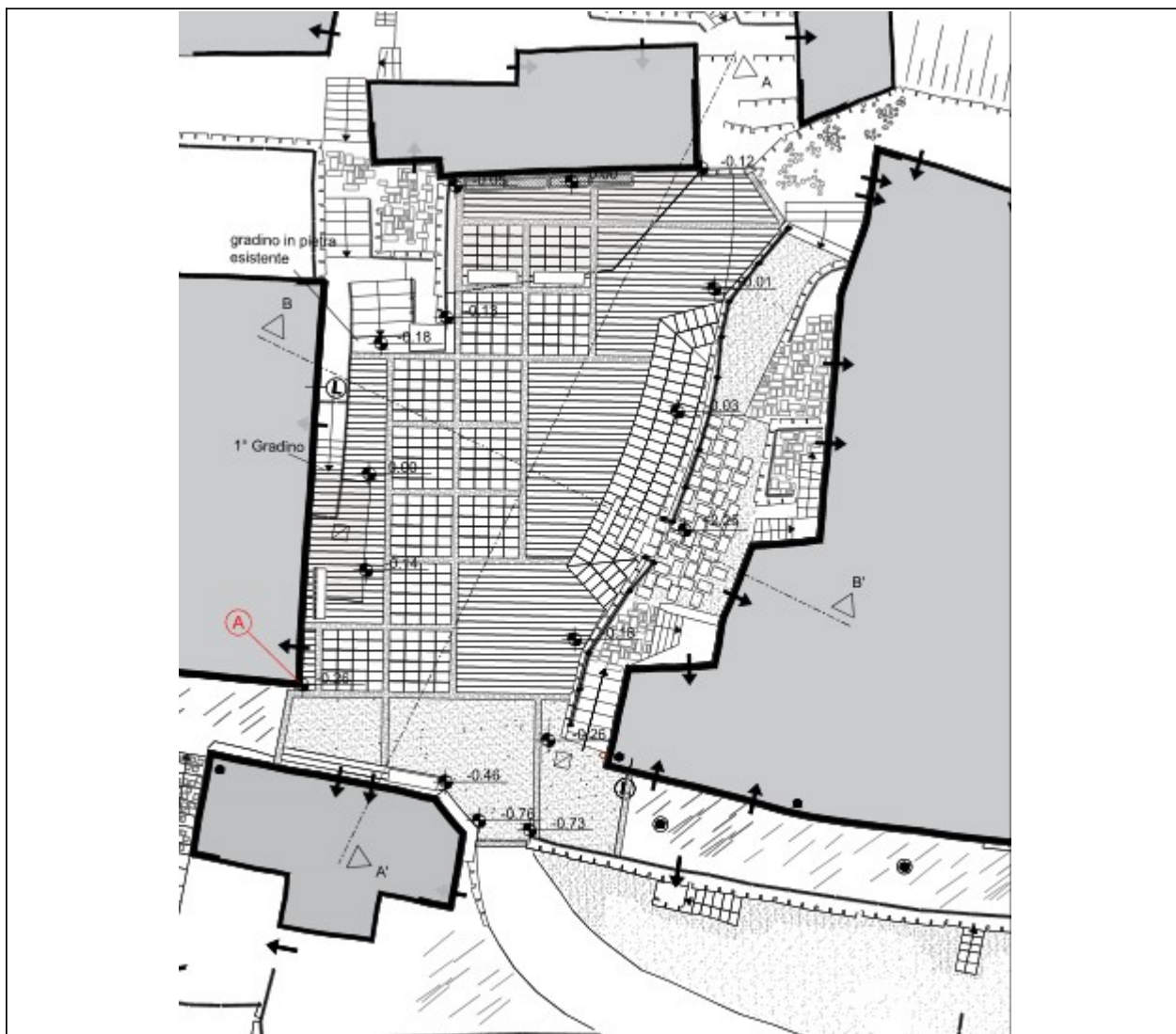
Lo spazio è il risultato di una demolizione di un isolato presente fino a pochi anni fa, la cui unica traccia rimasta è un percorso sopraelevato rispetto al piano di calpestio della piazza. Il disegno di progetto si rifà alla memoria del vecchio isolato attraverso una pavimentazione che ne sottolinea l'ampiezza con dei riquadri in basalto con scansioni ai ciottolati in basalto. La presenza della piazza inoltre è sottolineata da un'ampia zona di acciottolato di fiume posta all'ingresso della piazza che ne sottolinea la presenza. L'antico sentiero posto a quota più alta, viene lastricato con pietre di posate sul terra che permettono meglio di ricordarsi con le pavimentazioni delle abitazioni che si affacciano su di esso e di mantenerne la sua identità storica. Tale percorso si raccorda con il piano della piazza attraverso una gradonata in muratura e rivestimento delle sedute in pietra. Una sorta di piccolo anfiteatro dal quale si potrà assistere anche alle manifestazioni storiche che si svolgono usualmente nella piazza. Alla

gradonata si aggiungono delle altre panchine alcune delle quali andranno a sostituire quelle esistenti e altre andranno a definire la zona carrabile delimitata dalla copertura in cemento, In prossimità di queste panchine, sul lato nord della piazza, sono previste delle fioriere con dei pergolati che fungono da sfondo prospettico della piazza. Sono previste 2 nuove lampade su mensola della stessa fattura di quella presente, le luci ad incasso nelle alzate della gradonata e delle luci calpestabili poste lungo il percorso sopraelevato e 2 luci carrabili poste ai lati della gradonata

PIAZZA AP1 PIAZZA ESTAGUE



PIAZZA AP4 PIAZZA MATILDE DI CANOSSA



H- PRESCRIZIONI GENERALI - CONTESTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
 Opere per risistemazione di spazi aperti del borgo di Fossato
 COMUNE DI CANTAGALLO

AMBIENTALE E RELATIVI RISCHI

-INTERFERENZE-

H.1-Caratteri generali dell'intervento con riferimento all'aspetto della sicurezza.

Si presume che le varie lavorazioni necessarie per l'esecuzione dell'opera siano già conosciute dai titolari dell'impresa appaltatrice e delle eventuali ditte subappaltatrici.

L'elenco delle lavorazioni previste è stato riportato ai paragrafi precedenti e sarà suddiviso in fasi in quelli successivi.

In questo paragrafo preme sottolineare quegli aspetti che potenzialmente potrebbero costituire un elemento di pericolo e che dovranno essere neutralizzati con comportamenti rispondenti alla normativa generale in materia di sicurezza, con il rispetto delle prescrizioni fornite dal presente P.S.C e con l'utilizzo di materiali e attrezzature in perfette condizioni di manutenzione ed in regola con la legislazione vigente.

Il cantiere in oggetto, oltre che per tutti i rischi tipici di ogni opera edile, si caratterizza per le seguenti, specifiche, principali fonti di pericolo:

1
**INTERFERENZA AMBIENTALE
RISCHIO ELETTROCUZIONE**

2
**RISCHIO DI ENTRARE IN CONTATTO CON PARTI IN TENSIONI NON PROTETTE
(per realizzazione di impianto di illuminazione)**

3
**INTERFERENZA CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE
(TRAFFICO-PASSAGGIO PEDONALE-PROPRIETA' PRIVATE)**

4
RISCHIO DI INTERFERENZE ALL'INTERNO DEL CANTIERE CON DITTE ESTERNE

5
**RISCHIO DI CEDIMENTO STRUTTURE E CADUTA DALL'ALTO
DURANTE L'OPERAZIONE DI REALIZZAZIONE DI GRADINATA**

6
RISCHIO COVID 19

Qui sotto di seguito vengono riportate le misure di sicurezza relative ai rischi sopracitati.

H.1 1-IMPIANTI GIÀ ESISTENTI:

L'accesso di automezzi per Piazza Matilde di Canossa avviene da strada Provinciale. L'accesso risulta attraversato, da una parte all'altra dei fabbricati circostanti ed anche lungo la strada, da fili elettrici e della pubblica illuminazione.

La ditta esecutrice dei lavori dovrà verificare che il passaggio degli automezzi non interferisca con i cavi elettrici; si dovrà verificare l'altezza dei cavi ed accertarsi che l'altezza dei mezzi sia inferiore – Attenzione al passaggio di eventuali autogrù.

Predisporre di preposto a terra per il passaggio di autoveicoli.



Come già annotato, prima dell'inizio delle lavorazioni dovranno essere acquisite tutte le notizie necessarie in relazione all'eventuale presenza di impianti preesistenti.

Si precisa che il Borgo risulta privo di impianto gas. Inoltre prima di procedere all'inizio delle lavorazioni il capocantiere dovrà accertare la completa disattivazione di tutti gli impianti esistenti (ad eccezione degli impianti di cantiere).

H.1.2- RISCHIO DI ENTRARE IN CONTATTO CON PARTI IN TENSIONI NON PROTETTE

Durante le lavorazioni dovranno essere individuate e delimitate le zone di lavorazione, e dovrà essere posizionato un cartello monitore, e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), *informando e formando* tutti gli addetti ai lavori delle misure di sicurezza e di tutte le precauzioni da prendere.

PRIMA DEI LAVORI ACCERTARSI:

-efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;

-l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori la zona di intervento;

-della corretta posizione d'intervento dell'addetto ai lavori;

PROTEGGERE O ISOLARE LA PARTI A POTENZIALE DIVERSO PER EVITARE LA FORMAZIONE DI ARCHI PER CORTO CIRCUITO.

H.1.3 -INTERFERENZE-

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE:

Il fatto di operare all'interno, in un cantiere accessibile da Via Pubblica in cui esiste un transito quotidiano di cittadini, costituisce una fonte di pericolo non solo per chi opera nel cantiere ma anche per chi frequenta l'ambiente circostante; tale promiscuità di passaggio può produrre anche il rischio per gli operai di non coordinare il lavoro in modo equo. Per la sosta di autocarro e altri mezzi pesanti verrà predisposta un'area recintata con transenne di dimensioni sufficienti con permesso di sosta, carico e scarico.

Verranno posizionate due aree di cantiere. La principale area di cantiere sarà posizionata in cima alla via Strada Provinciale di accesso alla Piazza Estague confinante; l'altra di supporto per deposito materiali sarà su parte finale della Piazza Matilde di Canossa.

L'area di sosta automezzi e dovrà essere debitamente recintata ed i materiali di risulta dovranno essere sistemati in cestoni nell'area di cantiere che verranno successivamente svuotati su autocarro e trasportati alla pubblica discarica.

Le piazze e quindi le due aree di cantiere confinano con proprietà private: per tutto il periodo delle lavorazioni, ed particolare di volta in volta le proprietà confinanti della zona di intervento, dovranno essere avvertiti gli abitanti riguardo ai lavori in atto.

SI SPECIFICA CHE IN AMBEDUE I CANTIERI CI SARA' PROMISCUITA' DI PASSAGGIO PEDONALE ALL'INTERNO DELL'AREA DI CANTIERE ESSENDO L'ACCESSO ALLE ABITAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA DI LAVORO.

L'accesso alle abitazioni dovrà essere sempre garantito; dovrà essere posizionata apposita recinzione metallica in transenne semovibili in modo tale da garantire il passaggio e segnalata con apposita cartellonistica.

CANTIERE AP1



CANTIERE AP4

H.1.4-INTERFERENZE INTERNE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
 Opere per risistemazione di spazi aperti del borgo di Fossato
 COMUNE DI CANTAGALLO

Si prescrive innanzitutto, specialmente al responsabile di capocantiere, di coordinare le lavorazioni in modo tale che gli operai della stessa ditta non si trovino ad operare nella solita posizione.

SI RACCOMANDA DURANTE IL PERIODO DI CHIUSURA DEL CANTIERE L'ESECUZIONE DI UNA CORRETTA RECINZIONE CON CHIUSURA SICURA IN MODO DA RENDERE IL CANTIERE INACCESSIBILE A PERSONE NON ADDETTE.

H.1.5 –REALIZZAZIONE DI GRADONATA

Durante l'esecuzione della gradinata nella piazza Matilde di Canossa AP4, sarà compito dell'impresa vigilare affinché il personale non addetto alle lavorazioni non si trovi a transitare o ad operare nelle aree sottostanti.

Prima di procedere alla realizzazione degli elementi delle gradonate, l'impresa si dovrà accertare che l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga correttamente. Prima della realizzazione delle gradonate l'impresa dovrà effettuare la verifica di stabilità del muro esistente e dovrà eventualmente predisporre i puntellamenti necessari in accordi con le prescrizioni del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.

Sarà vietato a fine giornata lavorativa lasciare porzione di muratura da eseguire in condizioni statiche precarie.

Sarà obbligo del Capocantiere con il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, a chiusura serale del cantiere il controllo di tutte le pareti murarie su cui si deve ancora intervenire.

Saranno vietati altri tipi di lavorazioni nei pressi del tratto di gradonata su cui si interviene.

Predisporre idonei parapetti per evitare cadute dall'alto qualora l'altezza delle gradonate superi i 50cm da terra.

H.1.6-RISCHIO BIOLOGICO-COVID 19

In seguito a:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 del 10/03/2020 – Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale ;
- DPCM del 22/03/2020 “Misure urgenti di contenimento al contagio sull'intero territorio nazionale” allo scopo di contrastare e il diffondersi del virus Covid 19 sul territorio nazionale;
- Circolare n. 40 della Regione Toscana del 22/04/2020 “COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati”;
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI -DPCM del 26/04/2020;
- Delibera della Regione Toscana n. 594 del 11/05/2020-Testo coordinato per i cantieri;

Per evitare il rischio di contagio Covid 19 nei cantieri mobili si prescrive quanto segue.

H.1.6.1-Obblighi del datore di lavoro- PRESCRIZIONI

ALL'INTERNO DEI CANTIERI il CSE insieme alla DL ed al responsabile della ditta appaltatrice devono valutare:

1. il contenimento del numero di lavoratori in cantiere tale da garantire la distanza interpersonale di 1,00m;

2. laddove non è possibile garantire la distanza tra gli addetti di 1,00m , l'impresa/e dovranno assumere protocolli di sicurezza fornendo gli appositi DPI, in particolare gli operatori dovranno indossare:

guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3 (UNI EN 149:2009).

Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione,

3. Gli attrezzi devono corrispondere a ciascun operatore oppure ad ogni uso dovranno essere debitamente sanificati secondo le procedure;

4-Disponibilità all'interno del cantiere di soluzioni idro alcoliche per la pulizia delle mani; devono essere presenti all'interno del wc chimico lavamani, sapone (gel disinfettante e carta monouso)

5 Pulizia all'ingresso e/o all'uscita del cantiere, dei bagni, della baracca di cantiere e della zona mensa; tali ambienti dovranno essere sanificati o quantomeno puliti con appositi detergenti nelle parti più esposte ai contatti (ad esempio le maniglie della porta e della finestra, le sedie tutte le superfici e tutti gli arredi).

A tale proposito viene raccomandato a la sanificazione del wc chimico di cantiere.

L'impresa affidataria dovrà poi stabilire che la sanificazione avvenga ad intervalli di 5 giorni lavorativi di 8 ore ciascuno per un max di 5 lavoratori, secondo la norma UNI EN 16194.

6. Cambio abbigliamento all'ingresso ed all'uscita del cantiere con l'accortezza che gli indumenti indossati nel cantiere siano chiusi in un'apposita borsa chiusa;

7- Informativa sulle misure di prevenzione dovranno essere affisse in zone visibili del cantiere (Bagno, baracca di cantiere e all'entrata del cantiere.), in particolare si dovranno affiggere le misure igienico-sanitarie previste dall'allegato 4 del DPCM 10/04/2020.

8- Aggiornamento del/dei Pos

H 1.6.2 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

- Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di 1,80m;
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

H.1.6.3-PRESIDIO SANITARIO E SORVEGLIANZA SANITARIA

In ogni cantiere deve essere presente il presidio sanitario (inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicazione) e, laddove obbligatorio, attivo l'apposito servizio medico e di pronto intervento. La sorveglianza sanitaria deve essere proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e i RLS/RLST nonché con il responsabile dei lavori, il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti; il medico competente, di concerto con il datore di lavoro, provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. E' necessario richiamare che "Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, si ritiene utile differire l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica", come indicato nell'allegato 1, "COVID-19 Indicazione per il medico competente", della DGRT 318 del 9/03/2020

H 1.6.4. INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento). In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, i datori di lavoro forniscono materiale nella loro lingua madre o ricorrono a depliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere. Il cse, laddove presente, di concerto con il dl, il rl e il rup (se diverso dal rl), definisce in accordo con l'impresa affidataria le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.). Le informazioni, che devono essere fornite tramite l'impresa affidataria/il datore di lavoro/committente, riguardano inoltre gli obblighi a cui è tenuto il lavoratore:

1. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria seguendone le indicazioni;
2. l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente al datore di lavoro/impresa/committente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, o temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio. Il datore di lavoro si attiva per assicurare quotidianamente, all'inizio del turno di lavoro, il rispetto della presente disposizione o utilizzando idonei strumenti di misurazione della febbre o anche mediante dichiarazione sostitutiva da parte del dipendente;
3. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro/impresa/committente nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
4. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/impresa/committente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante

l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Dove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un operaio o di una eventuale persona che ha avuto recente accesso al cantiere, si dovrà procedere alla chiusura per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione del cantiere e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio.

Nel caso in cui un operaio abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19,

dovrà rispettare anche nei cantieri l'igiene e la distanza stabilita dal DPCM sopracitato. In particolare si dovrà attenersi alle raccomandazioni generali - Tossendo o starnutando coprirsi le vie aeree con un fazzoletto monouso, che quindi va eliminato quanto prima. (PREDISPORRE POSTAZIONI DI CARTA MONOUSO)

-Lavarsi le mani con acqua e sapone o, in mancanza, con prodotti a base alcolica, dopo aver tossito e/o starnutito e comunque spesso nel corso delle attività quotidiane, in specie quando si viene in contatto con oggetti di dubbia sicurezza igienica; Evitare di toccarsi occhi, bocca, naso con mani non accuratamente lavate. (PREDISPORRE POSTAZIONI DI PRODOTTI IGIENIZZANTI) - Evitare per quanto possibile luoghi affollati, strette di mano e/o abbracci, e l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. (MANTENERE LA DISTANZA DI 1,00M FRA GLI OPERATORI DI CANTIERE; IN CASO DI IMPOSSIBILITA' PER LOGISTICA OPERATIVA, DOTARE IL PERSONALE DI ADEGUATI D.P.I. – Mascherine di norma già in possesso per il singolo operatore) -Evitare per quanto possibile contatti ravvicinati con chiunque manifesti tosse e febbre. (SEGNALARE SITUAZIONI ANOMALE AL RESPONSABILE DI CANTIERE)

H.2-BONIFICA BELLICA (DLGS 177/2012)

Le linee guida, che recepiscono quanto previsto dal Titolo IV del D.Lgs.81/2008, come modificato dalla [legge n. 177/2012](#), recante “*Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici*”, introducono un insieme di raccomandazioni sviluppate sulla base delle conoscenze disponibili.

In particolare tali linee guida rappresentano “la base di partenza per progettare le più adeguate misure di prevenzione e protezione in analogia all'adozione di approcci, comportamenti e ‘modus operandi’ commisurati agli scenari di rischio prevedibili”.

Si precisa che il borgo di Fossato è stato oggetto di cannoneggiamenti durante la seconda Guerra Mondiale, ma che durante gli scavi effettuati in tutti qst anni non è mai stato rinvenuto alcun tipo di ritrovamento di ordigni bellici.

Gli scavi che verranno effettuati per i cantieri AP1 e AP4 sono superficiali e non vanno in profondità **la probabilità di ritrovamento di ordigni bellici inesplosi risulta essere quasi inesistente.**

All'attualità, dai dati ricevuti e dalle memorie storiche, risulta quindi non necessario attivare alcun tipo di procedura di bonifica bellica; in ogni caso risulta opportuno prevedere una procedura ben precisa che imprese e lavoratori autonomi dovranno seguire in caso di **ritrovamento accidentale**”.

H.2.1- MISURE DI SICUREZZA CAUTELATIVE IN CASO DI RITROVAMENTO ACCIDENTALE

Qualora durante uno scavo si rinvenga, da parte dell'impresa esecutrice che esegue lo scavo, un ordigno bellico inesplosi, **si deve avvertire immediatamente la stazione di**

Carabinieri territorialmente competente ed attenersi alle sue disposizioni, in genere concordate con la prefettura, la Protezione Civile e il Genio Militare (in genere il reggimento Genio Guastatori). **Inoltre, l'impresa impresa esecutrice dei lavori deve:**

- 1. sospendere immediatamente i lavori in corso e ogni altra attività nell'area prossima al punto di ritrovamento (orientativamente entro un raggio di circa 100 m);**
- 2. avvertire con urgenza il committente (o il responsabile dei lavori), il direttore dei lavori e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori;**
- 3. recintare e presidiare l'area interessata impedendo l'ingresso a chiunque fino all'arrivo dei Carabinieri;**
- 4. attenersi alle ulteriori diverse disposizioni date dai Carabinieri;**
- 5. attenersi successivamente alle ulteriori disposizioni di cui sotto date dagli organismi sopra citati.**

Gli organismi di cui sopra eseguono un sopralluogo e decidono se rimuovere l'ordigno oppure farlo brillare sul posto di ritrovamento oppure farlo brillare in vicinanza del posto di ritrovamento (generalmente in una buca appositamente realizzata). In ogni caso, in relazione al tipo di ordigno, essi fissano le misure della perimetrazione dell'area di sicurezza e l'eventuale evacuazione dell'area e l'interruzione delle vie di comunicazione (strade, ferrovie, eccetera).

I- PRESCRIZIONI GENERALI, PROGETTO DI CANTIERE

Si allega al P.S.C. i "Lay-out " per l'impostazione del cantiere. Le schede di analisi di alcune lavorazioni principali fanno riferimento a specifici Lay-out allegati di seguito nei

quali sono illustrati alcuni degli apprestamenti e delle prescrizioni riportate nel testo delle schede stesse.

Nel Lay-out allegato riportato sono illustrati gli elementi indicati e commentati nei paragrafi sottostanti :

LAY-OUT DI CANTIERE

Allestimento del cantiere

L'impresa appaltatrice dovrà garantire l'allestimento del cantiere secondo le prescrizioni riportate di seguito.

Tabella di cantiere:

La tabella di cantiere, predisposta secondo le indicazioni fornite dal Responsabile dei lavori, dovrà essere collocata in prossimità dei lavori.

Essa dovrà riportare, oltre alle indicazioni consuete (numeri di protocollo delle pratiche edilizie e di genio civile di riferimento, nominativo di committente, progettista direttore dei lavori, ragione sociale dell'impresa etc.):

Notifica preliminare:

Una copia della notifica preliminare, fornita dal Responsabile dei lavori, adeguatamente protetta in una busta trasparente, dovrà essere collocata accanto alla tabella di cantiere; anch'essa sarà quindi visibile dalla viabilità.

Recinzione ed accesso:

L'area di cantiere di lavorazione verrà delimitata con transenne movibili.

In prossimità dell'accesso al cantiere dovranno essere posti **cartelli di segnalazione, pericolo ed avvertimento**.

I cartelli di segnalazione, pericolo ed avvertimento sono destinati a richiamare l'attenzione di chi si accinge ad entrare in cantiere ed ad evitare l'ingresso di personale non autorizzato, la loro collocazione deve quindi essere effettuata tenendo conto dei destinatari del messaggio, cioè verso l'esterno del cantiere (visibili anche con pannello mobile –ingresso all'area di cantiere- aperto).

In linea con tale principio dovranno essere collocati **sulla recinzione:**

- un pittogramma (cartello raffigurante una immagine) di **“Divieto di accesso alle persone non autorizzate”**
- un cartello con pittogrammi che richiamino all'obbligo di **impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale** (di seguito indicati con D.P.I.)

Accesso al cantiere e viabilità:

L'accesso al cantiere è quello riportato sul Lay-Out; all'interno dell'area di cantiere le manovre degli automezzi dovranno essere coadiuvate da un addetto a terra in caso di movimento a marcia indietro.

L'accesso degli automezzi al cantiere per carico e scarico dovrà avvenire sotto la sorveglianza di un preposto a terra e preferibilmente la mattina presto.

Baracca di cantiere:

La baracca di cantiere verrà localizzata nell'area di cantiere laterale vicino al cantiere AP1.

Presidio antincendio :

All'interno della baracca di cantiere sarà disponibile almeno un estintore brandeggiabile; naturalmente durante lavorazioni con uso di fiamma (es: posa di guaina etc.) l'estintore dovrà essere mantenuto in prossimità della zona di lavorazione.

Servizi igienici :

Verrà posizionato wc chimico all'interno dell'area di cantiere.

Stoccaggio materiale, ubicazione betoniera e banco per lavorazione del ferro:

Le zone di stoccaggio del materiale e l'ubicazione delle principali attrezzature e macchinari sono definite nel Lay-out di cantiere. Verranno indicate due zone di stoccaggio del materiale, una per il cantiere AP1 e l'altra per il cantiere AP4..

Il materiale che può sollevare polvere (sabbia, detriti etc.) dovrà essere collocato, possibilmente, in posizione di sottovento ed a sufficiente distanza dalle strutture vicine.

Area di sosta per automezzi e macchine operatrici:

L'area di sosta temporanea degli automezzi viene individuata vicino all'ingresso del cantiere di Piazza Estague. Con riferimento ai periodi di inutilizzo di automezzi e macchine operatrici, al fine di impedire l'uso delle stesse da parte di personale non abilitato, si richiamano gli operatori addetti a mettere in pratica le seguenti precauzioni ogni qualvolta abbandonino, anche per periodi brevi, le cabine di guida dei propri mezzi:

- Estrazione delle chiavi di avviamento che dovranno essere personalmente tenute in consegna;
- Azionamento dei dispositivi meccanici per il sicuro stazionamento del veicolo;
- Posa dell'utensile a terra in caso di macchine operatrici;

Viabilità nel borgo e accessi privati

Deve sempre essere garantito l'accesso alle private abitazioni e alle varie proprietà, compreso la percorribilità dell'intero borgo durante le lavorazioni. Nel caso siano previste lavorazioni sui percorsi individuati si provvederà alla loro modifica anche temporanea per garantire quanto sopra.

Lay-out di cantiere- Schema AP1



Schema AP4



Fasi principali:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
 Opere per risistemazione di spazi aperti del borgo di Fossato
 COMUNE DI CANTAGALLO

FASE 1/6

In tale fase viene analizzata l'operazione di scavo e di demolizione della pavimentazione esistente.

Prima dell'inizio dello scavo il responsabile di cantiere dovrà accertarsi:

- che non esistono sottoservizi in corrispondenza o nella immediata prossimità dell'area dello scavo (attenzione a linee elettriche, fognature e acquedotto);
- della verifica di stabilità della struttura e dovrà predisporre i puntellamenti necessari in accordi con le prescrizioni del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione.

Il terreno su cui dovranno operare maestranze e mezzi meccanici nelle varie fasi di esecuzione dei lavori muterà più volte le proprie caratteristiche;

Si richiama l'attenzione sul controllo costante delle condizioni del terreno.

Il materiale di risulta dovrà essere caricato direttamente su mezzo di trasporto idoneo e portate alle pubbliche discariche. Saranno vietati altri tipi di lavorazioni nei pressi dell'operazione di scavo

La macchina operatrice dovrà operare sull'area oggetto dello scavo con un franco di 70cm minimo dal bordo esterno.

Le zone di pericolo dell'area di cantiere come i bruschi cambiamenti di pendenza, di consistenza del fondo, bordi di sbancamento, fronti dello scavo etc... dovranno essere adeguatamente segnalate mediante nastri o recinzioni chiaramente visibili; dovranno inoltre essere protetti da parapetti.

Sarà vietata la presenza di operai nel campo di azione delle macchine operatrici.

Si dovrà operare con una macchina operatrice piccola con un modesto braccio.

FASE 2/6

Tale fase é relativa alle opere di realizzazione revisione di impianti idraulici e posizionamento pozzetti.

FASE 3/6

Tale fase é relativa alle opere di realizzazione di impianto di illuminazione.

FASE 4/6

Tale fase é relativa alle opere di realizzazione di pavimentazione in pietra e ciottolato.

FASE 5/6

Tale fase é relativa alle opere di realizzazione di impianto di gradonata nell'area di cantiere AP4 e di fontana nell'area di cantiere AP1 e relativo armadio impianti.

L - COORDINAMENTO GENERALE DEL PIANO

CRONOPROGRAMMA

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è quello di arrivare a pianificare i tempi di evoluzione delle operazioni analizzate nel P.S.C; questo, per permettere di prevenire l'insorgere di sovrapposizioni o connessioni lavorative tali da poter generare un aumento della possibilità di verificarsi di eventi accidentali: Conseguentemente le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi in cantiere, si riferiscono unicamente al rispetto, da parte delle imprese appaltatrici, dello sviluppo temporale delle fasi lavorative formalizzato nel **Cronoprogramma** allegato al presente P.S.C.

Il mancato rispetto dei tempi previsti non influisce sugli aspetti analizzati e regolati dal presente piano; il profilo della sicurezza e della salute dei lavoratori non è infatti influenzato dalla durata dei lavori ma dal rispetto delle sequenze previste.

Si precisa che essendo due cantieri localizzati in due luoghi diversi essi possono essere svolti contemporaneamente.

Non si prevedono interferenze data la particolarità delle lavorazioni, da svolgersi differenziando temporalmente gli interventi.

↳ **Vedi CRONOPROGRAMMA allegata al PSC;**

M -STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi relativi alla sicurezza sono da intendersi come già computati nel prezzo delle opere compiute. Per esse, infatti, la normativa e lo specifico capitolato per l'esecuzione dell'opera prevedono sia l'applicazione della regola d'arte che il rispetto delle disposizioni legislative al D.lgs 81/08, allegato XV e pertanto dovevano essere applicate a prescindere dallo stesso.

Secondo il DPR 222/2003 costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, come i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;*
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;*
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;*
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;*
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;*
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

La stima è analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard specializzati; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete ed esunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

↳ **segue tabella costi per la sicurezza;**

TABELLA 1

**STIMA ANALITICA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
OPERE EDILI**

N.O	DESCRIZIONE	U/mis	Quant. o mesi nolo	€/U	Prezzo Sicurezza
	APPRESTAMENTI				
1	Recinzione di cantiere: costo di transenna modulare per delimitazione zone di lavoro costituita da tubolare perimetrale e zampe in ferro zincato; per delimitazione di zona di lavorazione h=110	ml	100,00	18,11	€ 1.811,00
	MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
2	Segnaletica di sicurezza a luce fissa rossa per illuminazione notturna recinzione con interruttore manuale alimentata in B.T a 6 volts o a batteria certificata CE per tutta la lunghezza della recinzione di cantiere	n.	10	7,18	€ 71,80
7	Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389	n.	2	74,75	€ 149,50
8	Mezzi antincendio Articolo: Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.	n.	2	42,40	€ 84,80
	NOLEGGI PER ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE				
9	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato,	MESI	6	207,00	€ 1.242,00
10	WC chimici Articolo portatile con lavamani - noleggio mensile	mesi	6	55,20	€ 331,20
	MISURE PER LAVORAZIONI INTERFERENTI				
	Utilizzo di preposto a terra per operazioni con piattaforma elevatrice, coordinamento entrata/uscita automezzi	h	9	34,20	€ 307,80
5	Uso di DPI per interferenze Mascherine ffp2 antipolvere	n	15	2,10	€ 31,50
	MISURE DI COORDINAMENTO				
6	Riunione di coordinamento: costo per l'esecuzione di riunione di coordinamento convocate dal Coordinatore per l'esecuzione, consegna di materiale informativo e riunioni di coordinamento con il preposto e responsabile di cantiere; compreso uso di baracca di cantiere. Per ogni ora.	h.	4,00	50,00	€ 200,00
	TOTALE IMPORTO COSTI PER LA SICUREZZA			Euro	€ 4.229,60

COSTI DELLA SICUREZZA COVID 19

In seguito al DPCM del 24/04/2020 e ai protocolli allegati come **Allegato 6 (ambienti di lavoro) e Allegato 7 (Cantieri) del D.P.C.M. 26/04/2020** (pubblicato nella G.U. 27/04/2020, n. 108), l'esecuzione delle lavorazioni comporta l'uso di DPI specifici e di procedure di sanificazione e di comportamento da seguire.

In questo capitolo vengono analizzati i costi della sicurezza da sostenere per lavorare in sicurezza secondo le specifiche dette sopra.

Sono applicati i costi del prezzario regionale di cui alla delibera n. 645 del 25/05/2020.

STIMA ANALITICA DEI COSTI DELLA SICUREZZA COVID 19

N.O	DESCRIZIONE	U/mis	Quant. o n. persone	€/U	Prezzo Sicurezza
	MISURE DI PRECAUZIONE ALL'INTERNO DEI CANTIERI E DEI LUOGHI DI LAVORO				
	INFORMAZIONE				
COV.1	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – USO DISPOSITIVI DPI E NORME DI COMPORTAMENTO	H	1	35,45	€ 35,45
COV.2	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 MODALITÀ DI UTILIZZO E SANIFICAZIONE DEI MEZZI E/O ATTREZZATURE DI USO COLLETTIVO O INDIVIDUALE IN DOTAZIONE	H	1	35,45	€35,45
	MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI				
COV. 8	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE	CAD	10	9,89	€98,90
	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
COV.30	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO	CAD	4X180GG	0,59	€ 424,80
	Totale costo previsto				€ 594,60

TOTALE COSTO DELLA SICUREZZA € 4.824,20

N -SCHEDE TECNICHE DELLE FASI LAVORATIVE

RELATIVE SCHEDE TECNICHE CON PRESCRIZIONI INTEGRATIVE AI P.O.S E COORDINAMENTO

Si produce di seguito le schede tecniche riferite alle varie fasi di lavorazione del cantiere.

Sono state accorpate in singole schede alcune fasi di lavorazione analoghe per rischi e misure di sicurezza da adottarsi; altre invece non presentano rischi specifici e quindi per esse non sono state previste specifiche schede; per la loro esecuzione si farà quindi riferimento alle prescrizioni generali del piano di sicurezza, al cronoprogramma e alla normativa vigente.

L'impostazione grafica delle schede prevede:

- *l'indicazione della fase ed eventuale sottofase di lavorazione cui la scheda è riferita;*
- *considerazioni generali sul tipo di lavorazione;*
- *l'eventuale procedura esecutiva da rispettarsi nella lavorazione;*
- *attrezzature e/o macchine da utilizzare e i relativi rischi;*
- *procedure di sicurezza da mettere in atto;*

La scheda individua all'interno della lavorazione i rischi specifici e le misure di sicurezza da adottarsi in relazione ad essa, ogni fase di lavorazione presenta comunque, oltre a quelli esplicitamente citati, anche i rischi caratteristici dell'attività edile, **risulta necessario quindi il rigoroso rispetto, da parte dei lavoratori, delle prescrizioni date dalla normativa vigente in materia di sicurezza durante tutta la realizzazione dell'opera.**

Si specifica che le schede si riferiscono sia al cantiere AP1 che al cantiere AP4

Scheda 0

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

L'allestimento del cantiere costituisce la prima fase lavorativa.

Dalle scelte che verranno fatte in questo momento, di tipo logistico e funzionale, dipenderà l'andamento del cantiere edile, sia in termini di efficienza che di sicurezza.

Per l'allestimento del cantiere si dovrà fare riferimento allo specifico paragrafo del capitolo I "prescrizioni generali, progetto di cantiere";

L'allestimento e l'organizzazione del cantiere edile, comporterà le seguenti attività:

- la recinzione dell'area d'intervento;
- l'ubicazione degli accessi (sia pedonali che carrabili);
- la realizzazione della viabilità del cantiere;
- la localizzazione della sosta automezzi;
- realizzazione degli impianti elettrici di cantiere e di messa a terra;

Essendo, dunque, la prima operazione da compiere, dalle scelte logistiche e di localizzazione che verranno effettuate, dipenderà la possibilità di minimizzare una serie di rischi per i lavoratori.

Per quanto riguarda l'impianto elettrico verrà eseguito impianto elettrico di cantiere.

Quando si opera sulla viabilità si raccomanda di transennare il cantiere e di posizionare i relativi cartelli. Si raccomanda, come previsto dal Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada:

"..chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.

Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché gli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali (.....)

Si dovrà inoltre fare riferimento al D.P.R n. 495 del 16/12/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della strada (G.U. 28/12/92 n. 303 suppl.) e successive modifiche che stabilisce le norme relative alla predisposizione dei cantieri stradali ed alla esecuzione delle relative opere.

Le prescrizioni di tale regolamento dovranno essere visionate ed osservate per intero.

SI SPECIFICA CHE L'ACCESSO AL CANTIERE SARA' DA VIABILITA' PUBBLICA PER CUI SI DEVE POSIZIONARE CARTELLONISTICA DI AVVERTIMENTO LUNGO IL TRATTO STRADALE INTERESSATO.

FASE 0.1 RIMOZIONE IMPIANTI ESISTENTI E PULIZIA GENERALE DELL'AREA

PROCEDURE ESECUTIVE

-Rimozione di impianti elettrici, quadri elettrici, tubazioni di adduzione acqua, canali di scarico, condutture di impianto elettrico esistente, compreso la rimozione del lavatoio e dei blocchi in cls interni ed esterni al fabbricato.

-Pulizia generale dell'area mediante asportazione di elementi esistenti (parapetti, staccionate, panchine) in preparazione per il nuovo allestimento di cantiere.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), andatoie e passerelle, mazza e punta, fiamma ossiacetilenica, flex.

LAVORATORE

Addetto alla rimozione degli impianti e alla pulizia generale ed elettricista;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

1)tagli, abrasioni e contusioni alle mani durante l'uso di mazza e punta;

2)elettrocuzione;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

***Assicurarsi della disattivazione dell'impianto elettrico prima della rimozione.** E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 volts verso terra se alternata Curare la rimozione di materiali pericolosi ed assicurarsi che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente.*

Accertarsi che le parti da rimuovere non contengano amianto ed eventualmente procedere preventivamente alla loro eliminazione in conformità al D.M. della Sanità del 06.09.94.

E' vietato il taglio a cannello o elettricamente su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengono materie che possono dar origine ad incendi o esplosioni; il taglio può essere consentito in spazi non sufficientemente areati solo sotto la diretta sorveglianza di un esperto che ne indichi le modalità di esecuzione.

Uso di guanti per il trasporto e la rimozione dei materiali.

Effettuare i tagli e le saldature con fiamma ossiacetilenica rispettando le misure indicate nella relativa scheda.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti, mascherina antipolvere, occhiali a tenuta.

Per elettricista: guanti isolanti, calzature isolanti, attrezzature dotate di isolamento.

FASE1.1 REALIZZAZIONE DI RECINZIONE, IMPIANTI DI CANTIERE ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

ATTREZZATURE DI LAVORO

Pulegge, chiave a stella, attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), andatoie e passerelle, avvitatore elettrico a pile etc, ponteggi.

Per l'elettricista: quadro di cantiere a norma CEI, conduttori e tubi di protezione a marchio IMQ, attrezzature d'uso comune.

LAVORATORE

Addetto alla recinzione e viabilità del cantiere ed elettricista;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

1)tagli, abrasioni e contusioni alle mani durante la realizzazione della recinzione;

2)elettrocuzione;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Le vie di accesso pedonali del cantiere dovranno essere differenziate da quelle carrabili, allo scopo di ridurre i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle due differenti viabilità; in particolare una zona dell'area occupata dal cantiere, antistante l'ingresso, sarà destinata a parcheggi o per soli lavoratori del cantiere. Gli angoli sporgenti della recinzione o delle strutture di cantiere dovranno essere adeguatamente segnalati con strisce bianche e rosse trasversali dipinte a tutt'altezza. Nelle ore notturne

l'ingombro della recinzione dovrà essere segnalato con catarinfrangenti posizionati sulla recinzione stessa. Davanti all'ingresso del cantiere dovrà essere collocato un cartello per impedire il Divieto di accesso alle persone non autorizzate ed un cartello con pittogrammi che richiami all'obbligo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I).

PER IMPIANTO ELETTRICO DI MESSA A TERRA: Tutti gli impianti devono essere realizzati a regola d'arte e secondo le norme CEI (art. 1,2 L.186/68). Le parti metalliche degli impianti a bassa tensione (fino a 400 V) situati in luoghi normalmente bagnati o anche molto umidi (cantieri edili) o in immediata prossimità di grandi masse metalliche devono essere collegate a terra. L'impianto che si realizzerà dovrà essere preferibilmente ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra, e sarà unico per l'intero cantiere.

Lo scavo destinato ad accogliere il nodo di terra, i conduttori di terra, i pozzetti e i dispersori sarà di dimensioni modeste, non superando mai la profondità del metro.

L'impianto di terra è composto, essenzialmente, dai dispersori (puntazze), dai conduttori di terra e dai conduttori di protezione. A questi si aggiungono i conduttori equipotenziali destinati alla messa a terra delle masse e delle eventuali masse estranee.

L'impianto di messa a terra dovrà essere unico per l'intero cantiere e dovrà essere collegato al dispersore delle cariche atmosferiche se esiste.

Dispersori di terra: appropriati alla natura del terreno. Il dispersore per la presa di terra deve essere, per materiale di costruzione, forma, dimensione e collocazione, appropriato alla natura ed alle condizioni del terreno, in modo da garantire, per il complesso delle derivazioni a terra, una resistenza non superiore a 20 Ohm per gli impianti utilizzatori a tensione sino a 1000 Volt.

Per tensioni superiori e per le cabine ed officine elettriche il dispersore deve presentare quella minor resistenza di sicurezza adeguata alle caratteristiche e alle particolarità degli impianti.

Le connessioni dell'impianto di terra devono essere periodicamente verificate allo scopo di verificarne l'integrità e la continuità.

In particolare, bisogna:

verificare il collegamento degli utilizzatori stabilmente connessi all'impianto di terra;

eseguire prove di continuità sulle masse estranee, sul conduttore di terra, sui conduttori equipotenziali principali, sui conduttori di protezione, sulle connessioni e sulle singole macchine.

Prima della messa in esercizio dell'impianto elettrico del cantiere la ditta abilitata che ha realizzato l'impianto dovrà compiere la verifica dell'impianto di messa a terra, redigendo un documento in cui siano riportati i valori di resistenza di terra.

Copia di tale documento deve essere inviata all'Azienda USL Servizio di Medicina del Lavoro competente per territorio.

Entro 30 giorni dalla data di inizio dei lavori deve essere presentata la denuncia (in duplice copia) dell'impianto di messa a terra al Dipartimento ISPESL competente per territorio.

Tale denuncia comprende:

il modello di denuncia B;

domanda di omologazione.

Questi documenti devono essere completati in ogni loro parte e firmati dal datore di lavoro.

REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI PROTEZIONE DELLE SCARICHE ATMOSFERICHE: Le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, devono essere collegati elettricamente a terra, oppure deve essere redatta una dichiarazione di autoprotezione da parte di tecnico abilitato secondo quanto prescritto dalle norme CEI 81-1 e legge 46/90.

L'impianto elettrico di cantiere sarà costituito da un unico quadro elettrico munito di targa indelebile indicante il nome del costruttore e la conformità alle norme. Tutti i componenti dell'impianto avranno grado di protezione IP44, ad eccezione delle prese a spina di tipo mobile (volanti), che avranno grado di protezione IP67 (protette contro l'immersione) e degli apparecchi illuminanti che avranno grado di protezione IP55. Le prese a spina saranno protette da interruttore differenziale I_{dn} non inferiore a 30 mA. Nei quadri elettrici ogni interruttore proteggerà al massimo 6 prese. Tutti i quadri saranno dotati di interruttore generale di emergenza coincidente con l'interruttore generale di quadro essendo quadro privo di chiave.

Entro 30 giorni dalla data di inizio dei lavori deve essere presentata la denuncia (in duplice copia) dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche al Dipartimento ISPESL competente per territorio.

Tale denuncia comprende:

il modello di denuncia A;

domanda di omologazione

relazione tecnica, a firma di un professionista, secondo la norma CEI 81-1 per le strutture metalliche autoprotette e che non si collegheranno all'impianto contro le scariche atmosferiche (calcolo di autoprotezione della struttura).

Scheda 1

REALIZZAZIONE DI SCAVI E DEMOLIZIONI

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

Sono previste due fasi principali di lavoro: la demolizione di pavimentazione esistente ed il sottostante massetto ed il successivo scavo.

PRESCRIZIONI

- 1) Durante la fase operatrice della pala meccanica in prossimità dell'ingresso del cantiere non dovrà essere consentito l'accesso o l'uscita dal cantiere ad altri mezzi che non siano l'autocarro per l'allontanamento del materiale.
- 2) L'ingresso e l'uscita dell'autocarro dovranno essere coadiuvati da un manovratore a terra.
- 3) Eventuali interventi manuali durante le operazioni di scavo o carico del materiale dovranno essere effettuati con la macchine operatrice spenta con l'utensile a terra.
- 4) Con la macchina operatrice in movimento sarà vietata la presenza di personale entro il raggio di azione del braccio meccanico.

PROCEDURE ESECUTIVE

Scavo e demolizione di paviemntazione eseguito con l'ausilio di un piccolo escavatore, martello demolitore e a mano su terreno di qualsiasi natura;

ATTREZZATURE DI LAVORO

Martello pneumatico, compressore, piccolo escavatore, autocarro.

LAVORATORE

Addetto allo scavo;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) *investimento degli operai a terra per errata manovra del mezzo;*
- 2) *schiacciamento del guidatore del mezzo per ribaltamento della macchina operatrice;*
- 3) *danni a carico dell'apparato respiratorio per l'inalazioni di polveri e fibre;*
- 4) *danni a carico dell'apparato uditivo (da rumore) e agli arti superiori (vibrazioni);*
- 5) *danni a carico dell'apparato visivo causati da schegge o scintille;*
- 6) *caduta nello scavo per protezione non idonea delle pareti dello scavo;*
- 7) *danni a carico della colonna vertebrale a causa delle vibrazioni prodotte dalla macchina per il movimento di terra;*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Prima di tutto delimitare il ciglio dello scavo.

Curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi. Curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente. Accertarsi che le parti da rimuovere non contengono amianto ed eventualmente procedere preventivamente alla loro eliminazione in conformità a quanto disposto dal D.M. Sanità del 06/09/94.

ADEGUAMENTO DI IMPIANTI ESISTENTI

In questa fase viene analizzato la posa in opera di condotto per adeguamento degli impianti esistenti compreso la rimozione parziale dell'esistente, sostituzione di chiusini e pozzetti.

FASE 2.1 SCAVO A SEZIONE RISTRETTA

PROCEDURE ESECUTIVE:

Esecuzione di scavo a sezione ristretta con mezzi meccanici per realizzazione rete ifognaria

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Escavatori e benna azionata idraulicamente, autocarro.

LAVORATORE

Addetto allo scavo, idraulico;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1)Contatto con l'escavatore per presenza di lavoratori nel raggio di azione della macchina;*
- 2)investimento di persone dall'autocarro;*
- 3)caduta negli scavi;*
- 4)ribaltamento del mezzo per errata manovra o per cedimento delle pareti laterali dello scavo;*
- 5)danni a carico della colonna vertebrale a causa delle vibrazioni prodotte dalle macchina per il movimento di terra;*
- 6)danni a carico dell'udito.*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio del fronte d attacco. Prevedere l'armatura o il consolidamento del terreno quando si temano smottamenti e la profondità superi m 1,5). Le armature dello scavo devono superare il ciglio di almeno 30 cm. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Il ciglio dello scavo deve essere almeno delimitato con opportuna segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo. Il posto di manovra , quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo. Le scale a mano di accesso allo scavo devono essere del tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti di ferro sotto i due pioli estremi e disposte con vincoli che non consentano slittamenti o rovesciamenti nonché sporgenti almeno un metro oltre il piano d'accesso. Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati.. Nelle operazioni di escavazione e di manovra con l'autocarro, specie in retromarcia, è necessario farsi aiutare da personale a terra.

Prima dell'inizio dello scavo accertarsi che non esistano canalizzazioni di impianti sotterranei.

Valutare preventivamente la natura del terreno al fine di stabilire la forma da dare allo scavo:

- secondo il declivio naturale del terreno, senza alcuna necessità di armare;

- a parete verticale, predisponendo opportuna armatura delle pareti laterali dello scavo quando la profondità superi il metro e mezzo o prima se il terreno è cedevole.

Prevedere uscite sicure d'emergenza dagli scavi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherine antipolvere, otoprotettori per gli addetti alle macchine per il movimento di terra.

FASE 2.2 POSA IN OPERA DI NUOVI POZZETTI E TUBAZIONI

PROCEDURE ESECUTIVE:

Posa in opera di tubazioni in PVC serie pesante o polietilene e pozzetti in cls.

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Attrezzi manuali, autocarro con braccio semovibile o gru, collanti per PVC, saldatrice a specchio, sega a mano.

LAVORATORE:

Operaio addetto alla posa in opera di pozzetti e tubazioni.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Contatto con l'autocarro per errore dell'autista o per la presenza di persone e/o operai nel raggio di azione della macchina;
- 2) investimento di persone dall'autocarro;
- 3) schiacciamento per caduta dall'alto per errata manovra;
- 4) lesioni alle mani;
- 5) irritazioni cutanee;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati.

Nelle operazioni di manovra con l'autocarro per la posa dei pozzetti e della fossa biologica è necessario farsi aiutare da personale a terra.

Il guidatore della macchina deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, deve lavorare a sufficiente distanza dal bordo dello scavo al fine di evitare franamenti; non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.

Evitare il contatto con i collanti ed nel caso contrario lavare con acqua e sapone.

Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche che richiedono tale collegamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherine antipolvere.

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI):

Durante i lavori con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice.

FASE 2.3 REALIZZAZIONE DI STESURA DI PIETRISCO E GHIAIA

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di riempimento con pietrisco di fiume e sopra ghiaia e a finire terreno vegetale;

ATTREZZATURE DI LAVORO

Autocarro, utensili d'uso comune.

LAVORATORE

Addetto alla massicciata;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) danni a carico dell'apparato uditivo e agli arti superiori per l'uso a mano di apparecchi vibranti;
- 2) contusioni e abrasioni alle mani;
- 3) danni all'apparato respiratorio per inalazioni di gas di scarico per l'uso del costipatore;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

E' consentito l'uso, in deroga al collegamento elettrico di terra, di utensili elettrici portatili purché dotati di

doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, otoprotettori, guanti, mascherina con filtri specifici durante l'uso del costipatore a piastra.

Note ed aggiornamenti:

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ELETTRICO PER ESTERNI

In questa fase viene analizzata la realizzazione di impianto elettrico per esterni con relativi pozzetti di ispezione e linee in cavidotti murati e stuccati per passaggio di forassiti.

FASE 3.1 SCAVO A SEZIONE RISTRETTA

PROCEDURE ESECUTIVE:

Esecuzione di scavo a sezione ristretta con mezzi meccanici per alloggiamenti pozzetti d'ispezione e passaggio cavidotti

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Escavatori e, autocarro.

LAVORATORE

Addetto allo scavo;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Contatto con l'escavatore per presenza di lavoratori nel raggio di azione della macchina;
- 2) investimento di persone dall'autocarro;
- 3) caduta negli scavi;
- 4) ribaltamento del mezzo per errata manovra o per cedimento delle pareti laterali dello scavo;
- 5) danni a carico della colonna vertebrale a causa delle vibrazioni prodotte dalle macchine per il movimento di terra;
- 6) danni a carico dell'udito.

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio del fronte d'attacco. Prevedere l'armatura o il consolidamento del terreno quando si temano smottamenti e la profondità superi m 1,50. Le armature dello scavo devono superare il ciglio di almeno 30 cm. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Il ciglio dello scavo deve essere almeno delimitato con opportune segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo. Il posto di manovra, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo. Le scale a mano di accesso allo scavo devono essere del tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti di ferro sotto i due pioli estremi e disposte con vincoli che non consentano slittamenti o rovesciamenti nonché sporgenti almeno un metro oltre il piano d'accesso. Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati. Nelle operazioni di escavazione e di manovra con l'autocarro, specie in retromarcia, è necessario farsi aiutare da personale a terra.

Prima dell'inizio dello scavo accertarsi che non esistano canalizzazioni di impianti sotterranei.

Valutare preventivamente la natura del terreno al fine di stabilire la forma da dare allo scavo:

- secondo il declivio naturale del terreno, senza alcuna necessità di armare;

- a parete verticale, predisponendo opportuna armatura delle pareti laterali dello scavo quando la profondità superi il metro e mezzo o prima se il terreno è cedevole.

Prevedere uscite sicure d'emergenza dagli scavi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherine antipolvere, otoprotettori per gli addetti alle macchine per il movimento di terra.

FASE 3.2 POSA IN OPERA DI POZZETTI

PROCEDURE ESECUTIVE:

Posa in opera di pozzetti in cls.

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Attrezzi manuali, autocarro con braccio semovibile o gru, collanti per PVC, saldatrice a specchio, sega a mano.

LAVORATORE:

Operaio addetto alla posa in opera di pozzetti e tubazioni.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1)Contatto con l'autocarro per errore dell'autista o per la presenza di persone e/o operai nel raggio di azione della macchina;*
- 2)investimento di persone dall'autocarro;*
- 3)schiacciamento per caduta dall'alto per errata manovra;*
- 4)lesioni alle mani;*
- 5)irritazioni cutanee;*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati .

Nelle operazioni di manovra con l'autocarro per la posa dei pozzetti è necessario farsi aiutare da personale a terra.

Il guidatore della macchina deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, deve lavorare a sufficiente distanza dal bordo dello scavo al fine di evitare franamenti; non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.

Evitare il contatto con i collanti ed nel caso contrario lavare con acqua e sapone.

Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche che richiedono tale collegamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherine antipolvere.

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI):

Durante i lavori con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice.

FASE 3.3 POSA IN OPERA DI IMPIANTO ELETTRICO ESTERNO

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di impianto elettrico per esterni costituito da linee in cavidotti murati e stuccati per passaggio di forassiti.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Utensili comuni, utensili elettrici portatili, scale a mano e trabattelli,

LAVORATORE

Elettricista;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1)Elettrocuzione;*
- 2)rischio di entrare in contatto con le parti in tensione non protette;*
- 3)caduta dall'alto;*
- 4)lesioni ed abrasioni alle mani.*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature. Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.

Attenersi alle norme CEI 11-27 per l'esecuzione dei lavori fino a 1000 V di corrente alternata e 1500 V in corrente continua, in deroga alle normative vigenti.

In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.

Prima dell'esecuzione dei lavori accertarsi:

-l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione;

-l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale fuori dalla zona d'intervento;

-la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori;

Si deve isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.

Rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto per L. 46/90

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Guanti isolanti, visiera di protezione, elmetto e vestiario tale da non lasciare scoperto le parti del corpo pericolose;

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI

Non eseguire altre lavorazioni nei pressi della zona dove verrà effettuata la posa di cavi e condotte elettriche.

FASE 3.4	REALIZZAZIONE DI STESURA DI PIETRISCO E GHIAIA
-----------------	-------------------------------------------------------

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di riempimento con pietrisco di fiume e sopra ghiaia e a finire terreno vegetale;

ATTREZZATURE DI LAVORO

Autocarro, utensili d'uso comune.

LAVORATORE

Addetto alla massicciata;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

1) danni a carico dell'apparato uditivo e agli arti superiori per l'uso a mano di apparecchi vibranti;

2) contusioni e abrasioni alle mani;

3) danni all'apparato respiratorio per inalazioni di gas di scarico per l'uso del costipatore;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

E' consentito l'uso, in deroga al collegamento elettrico di terra, di utensili elettrici portatili purché dotati di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, otoprotettori, guanti, mascherina con filtri specifici durante l'uso del costipatore a piastra.

Note ed aggiornamenti:

REALIZZAZIONE DI SOVRASTRUTTURE STRADALI

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

Una volta eseguito tutti gli scavi per la realizzazione dell'impianto fognario e l'impianto elettrico verrà eseguito la risagomatura della sede stradale, realizzazione di massetti in cls armato per base di pavimentazione .

FASE 4.1 REALIZZAZIONE DI MASSETTO ARMATO

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di massetto in cls armato con casseratura, armatura e getto.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Sega circolare, betoniera, attrezzi manuali, banco del ferraiolo.

LAVORATORE

Carpentiere;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) tagli, abrasioni e contusioni alle mani;
- 2) danni provocati a varie parti del corpo a causa dei ferri d'armatura di ripresa;
- 3) danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento, del legname di carpenteria e degli additivi adoperati per il calcestruzzo;
- 4) proiezioni di schegge e tagli prodotti dalla sega circolare;
- 5) danni all'apparato uditivo.

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Usare scale a mano, trabattelli, ponti su cavalletti e passerelle di lavoro regolamentari. Usare la sega circolare in conformità alle normative vigenti.

Proteggere i ferri di ripresa con una tavola legata provvisoriamente alla sommità degli stessi o con paraferri.

La fase di realizzazione del massetto in C.A sarà iniziata dopo che dalla zona specifica si siano allontanati i mezzi utilizzati per lo scav.

Effettuare le operazioni di getto in osservanza delle misure di prevenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Stivali di sicurezza durante il getto, casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti;

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI):

Durante la fase di getto del cls con l'autobetoniera tutte le altre lavorazioni devono essere interrotte. Il getto dovrà essere eseguito immediatamente non appena siano state disposte le armature e casserature.

FASE 4.2 REALIZZAZIONE DI RISAGOMATURA STRADALE E TAPPETO DI USURA

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di stesura di binder e tappeto di usura in conglomerato bituminoso.

ATTREZZATURE DI LAVORO

attrezzi manuali, autocarro, rullo compressore, finitrice

LAVORATORE

Carpentiere;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) tagli, abrasioni e contusioni alle mani;
- 2) danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del conglomerato bituminoso;
- 3) danni all'apparato uditivo.
- 4) Contatto con l'autocarro per errore dell'autista o per la presenza di persone e/o operai nel raggio di azione della macchina;
- 5) investimento di persone dall'autocarro;
- 6) schiacciamento per caduta dall'alto per errata manovra;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati .

Nelle operazioni di manovra con automezzi è necessario farsi aiutare da personale a terra.

Il guidatore della macchina deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate.

Evitare il contatto con i il conglomerato bituminoso.

Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche che richiedono tale collegamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Stivali di sicurezza, casco. scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti;

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI):

Durante la fase di spandimento del conglomerato bituminoso con automezzo tutte le altre lavorazioni devono essere interrotte.

FASE 4.3

REALIZZAZIONE DI RIEMPIMENTI DI SCAVO

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di riempimento con pietrisco di fiume e sopra ghiaia e a finire terreno vegetale;

ATTREZZATURE DI LAVORO

Autocarro, utensili d'uso comune.

LAVORATORE

Addetto alla massicciata;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) danni a carico dell'apparato uditivo e agli arti superiori per l'uso a mano di apparecchi vibranti;
- 2) contusioni e abrasioni alle mani;
- 3) danni all'apparato respiratorio per inalazioni di gas di scarico per l'uso del costipatore;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

E' consentito l'uso, in deroga al collegamento elettrico di terra, di utensili elettrici portatili purché dotati di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, otoprotettori, guanti, mascherina con filtri specifici durante l'uso del costipatore a piastra.

Note ed aggiornamenti:

REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONI STRADALI IN PIETRA

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

Una volta eseguito tutti i riempimenti, massetti in cls armato per base di pavimentazione e ripareggiamenti .verrà eseguita la pavimentazione in pietra delle piazze.

PROCEDURE ESECUTIVE

Posa in opera di pavimento in lastre di pietra tipo colombino ed in pietra serena, pezzi speciali per formazione disegno

ATTREZZATURE DI LAVORO

Molazza, taglierina elettrica regoli, stagge munite di vibrator meccanici, fratazzi, attrezzi manuali.

LAVORATORE

Pavimentatore;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1)*Elettrocuzione;*
- 2)*danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento e di eventuali additivi;*
- 3)*tagli per l'uso della taglierina.*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato (DM 200.11.68 art.2).

Usare andatoie regolamentari.

Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi.

Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi.

Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle pietre.

Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità delle condutture e dei collegamenti.

Consultare preventivamente le schede tossicologiche e tecniche dei prodotti adoperati.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Guanti, occhiali speciali e otoprotettori per l'uso della mascherina, casco e stivali di sicurezza;

Note ed aggiornamenti:

REALIZZAZIONE DI GRADONATA

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

In piazza Matilde di Canossa verrà eseguito gradonata in muratura

PRESCRIZIONI

Lo scavo dovrà essere eseguito con l'impiego di un escavatore, di attrezzi manuali e, eventualmente, di una pala meccanica per la movimentazione del materiale prodotto dalla demolizione.

Si procederà con cautela, demolendo piccole porzioni e verificando che l'esecuzione della lavorazione non produca dissesti, cedimenti o effetti di qualsiasi tipo sulla stabilità del fabbricato. Il prodursi di cretture, lesioni, spancamenti anche se modesti, obbligherà alla interruzione dei lavori e all'allontanamento del fabbricato.

Dopo aver demolito le porzioni di muratura necessarie, recintare con pali e nastro rosso in modo da impedirne le cadute agli addetti al cantiere;

Si precisa che la fase di realizzazione delle strutture in elevazione potrà iniziare non appena sia terminata la realizzazione delle opere di fondazione ed eseguito il loro disarmo.

FASE 6.1 ESECUZIONI DI SCAVO A SEZIONE RISTRETTA

PROCEDURE ESECUTIVE:

Esecuzione di scavo a sezione ristretta a mano o con piccoli mezzi meccanici per inserimento di pozzetti di raccolta acque pluviali, e sistemazioni terreno.

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Miniescavatore, autocarro, attrezzi manuali.

LAVORATORE:

Operaio addetto allo scavo.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Contatto con il miniescavatore per errore dell'autista o per la presenza di persone e/o operai nel raggio di azione della macchina;
- 2) investimento di persone dall'autocarro;
- 3) ribaltamento del mezzo per errata manovra o per cedimento delle pareti laterali dello scavo;
- 4) danni a carico dell'udito.

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio del fronte d'attacco.

E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Il ciglio dello scavo deve essere almeno delimitato con opportuna segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo. Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati..

Nelle operazioni di escavazione e di manovra con l'autocarro, specie in retromarcia, è necessario farsi aiutare da personale a terra.

Prima dell'inizio dello scavo accertarsi che non esistano canalizzazioni di impianti sotterranei.

Valutare preventivamente la natura del terreno al fine di stabilire la forma da dare allo scavo: questa sarà presumibilmente a parete verticale.

Il guidatore della macchina per il movimento della terra deve allontanare le persone prima dell'inizio del lavoro, deve lavorare a sufficiente distanza dal bordo dello scavo al fine di evitare franamenti; non deve manomettere i dispositivi di sicurezza; deve lasciare la macchina in posizione sicura e in modo tale da non poter essere utilizzata da persone non autorizzate; non deve usarla la macchina per lo scavo come mezzo di sollevamento di persone e cose.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE):

Scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherine antipolvere, otoprotettori per gli addetti alle macchine per il movimento di terra.

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI):

Durante la fase di scavo sarà presente all'interno dell'area di cantiere soltanto il manovratore dell'escavatore coadiuvato da un operaio a terra per la coordinazione delle manovre. Durante le operazioni di scavo manuale l'escavatore deve essere spento e ad una distanza di ml. 1 dal ciglio dello scavo.

FASE 6.2 REALIZZAZIONE PLATEA DI FONDAZIONE

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di platea di fondazione in cls armato con casseratura, armatura e getto.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Sega circolare, betoniera, attrezzi manuali, banco del ferraio.

LAVORATORE

Carpentiere;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) tagli, abrasioni e contusioni alle mani;
- 2) danni provocati a varie parti del corpo a causa dei ferri d'armatura di ripresa;
- 3) danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento, del legname di carpenteria e degli additivi adoperati per il calcestruzzo;
- 4) proiezioni di schegge e tagli prodotti dalla sega circolare;
- 5) danni all'apparato uditivo.

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Usare scale a mano, trabattelli, ponti su cavalletti e passerelle di lavoro regolamentari. Usare la sega circolare in conformità alle normative vigenti.

Proteggere i ferri di ripresa con una tavola legata provvisoriamente alla sommità degli stessi o con paraferri.

La fase di realizzazione delle strutture in C.A sarà iniziata dopo che dalla zona specifica si siano allontanati i mezzi utilizzati per lo scavo, siano state predisposte le opere di presidio illustrate nella scheda precedente e si sia accertata la stabilità della porzione di pannello murario da sottofondarsi.

Effettuare le operazioni di getto in osservanza delle misure di prevenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Stivali di sicurezza durante il getto, casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti;

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI):

Durante la fase di getto del cls con l'autobetoniera tutte le altre lavorazioni devono essere interrotte. Il getto dovrà essere eseguito immediatamente non appena siano state disposte le armature e casserature.

FASE 6.3 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE IN ELEVAZIONE (altezza variabile)

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di strutture in elevazione in cls armato con casseratura, armatura e getto.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Sega circolare, betoniera, attrezzi manuali, banco del ferraiolo, autopompa.

LAVORATORE

Carpentiere;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) tagli, abrasioni e contusioni alle mani;
- 2) danni provocati a varie parti del corpo a causa dei ferri d'armatura di ripresa;
- 3) danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento, del legname di carpenteria e degli additivi adoperati per il calcestruzzo;
- 4) proiezioni di schegge e tagli prodotti dalla sega circolare;
- 5) danni all'apparato uditivo.
- 6) caduta del personale a causa dell'errata posizione durante il getto;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore ai m. 2 devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

Usare scale a mano, trabattelli, ponti su cavalletti e passerelle di lavoro regolamentari.

Nella costruzione delle opere in C.A. come sottoponte può servire l'impalcato o ponte a sbalzo costruito in corrispondenza del piano sottostante. In corrispondenza ai luoghi di transito o stazionamento deve essere sistemato, all'altezza del solaio di copertura del piano terreno, un impalcato di sicurezza (mantovana) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto.

Usare la sega circolare in conformità alle normative vigenti..

Proteggere i ferri di ripresa con una tavola legata provvisoriamente alla sommità degli stessi o con paraferri.

Realizzare idonei posti di lavoro in elevato e non, per l'esecuzione delle casserature, la disposizione dei ferri d'armatura e il getto del calcestruzzo dei pilastri utilizzando trabattelli regolamentari e ponteggi di facciata regolamentari.

Effettuare le operazioni di getto in osservanza delle misure di prevenzione.

I casseri dei pilastri dovranno essere opportunamente trattenuti al piede tramite puntelli ortogonali tra loro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Stivali di sicurezza durante il getto, casco. scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti;

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI):

Durante la fase di getto del cls con l'autobetoniera tutte le altre lavorazioni devono essere interrotte. Il getto dovrà essere eseguito immediatamente non appena siano state disposte le armature e casserature.

FASE 6.4 REALIZZAZIONE DI GRADONATE CON PROFILATI IN ACCIAIO E SOLETTA IN CLS

Le procedure per la movimentazioni dei profilati dovranno seguire le prescrizioni fornite per la movimentazioni delle travi di copertura e cioè:

- ⇒ imbracatura dei profilati da terra o dal pianale dell'automezzo che ha provveduto al trasporto in cantiere;
- ⇒ verifica dell'assenza di personale in corrispondenza della traiettoria che il profilato dovrà compiere per essere posizionato;
- ⇒ inizio della fase di movimentazione con l'ausilio della gru (il profilato sarà orientato manualmente all'inizio, poi gli addetti all'imbracatura si allontaneranno prima che questo abbia quota superiore alla loro testa);
- ⇒ gli addetti alla sistemazione del profilato potranno avvicinarsi ad esso solo dopo che

l'autogru abbia interrotto il proprio movimento ed il profilato possa essere afferrato ed orientato durante la successiva manovra della gru per la collocazione in sede.

⇒ l'imbracatura potrà essere tolta solo dopo che il profilato sia stato fissato alla fondazione ovvero, nel caso di profili da posizionarsi orizzontalmente, dopo che le estremità siano state fissate alle altre strutture.

Successivamente al posizionamento dei profilati si eseguirà il getto in cls

PROCEDURE ESECUTIVE:

Posa in opera di strutture in profilati di ferro compresi eventuali tirafondi, piastre, saldature e bullonerie, mano di antiruggine e verniciatura e successivo getto in cls

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Gru, attrezzi comuni, saldatrice, avvitatrice, betoniera;

LAVORATORE:

Addetto alla imbracatura delle strutture in acciaio e addetto alla posa in opera, addetto al getto in cls;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Caduta di materiale dall'alto;
- 2) Ustioni per l'elettrosaldatore;
- 3) elettrocuzione;
- 4) danni a carico dell'apparato respiratorio per l'inalazione di polveri e fibre;
- 5) danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento, del legname di carpenteria e degli additivi adoperati per il calcestruzzo;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Si utilizzerà utensili in buono stato ed adeguati alla lavorazione da eseguire, avendo cura di distanziare terzi presenti, e riponendo, soprattutto nei lavori in quota, gli attrezzi negli appositi contenitori, quando non utilizzati. Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature.

Per l'accatastamento del materiale di risulta, predisporre del personale a terra per coadiuvare il pilota nelle operazioni. Accatastare il materiale in modo adeguato in modo che non si ribalti.

Per il posizionamento dei profilati predisporre del per personale a terra per coadiuvare il manovratore nelle operazioni.

Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza antisdrucciolo, guanti, cintura di sicurezza, maschere di protezione durante la verniciatura, occhiali di protezione.

FASE 6.5 OPERE IN C.A: DISARMO

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

Durante il disarmo tutti i materiali di risulta dovranno essere accatastati in luogo apposito.

PROCEDURE ESECUTIVE

Disarmo delle armature provvisorie di sostegno delle strutture portanti.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Martello, tirachiodi, fune per imbracatura tavole.

LAVORATORE

Carpentiere e operaio;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) tagli, abrasioni e contusioni alle mani durante il disarmo;
- 2) danni provocati a varie parti del corpo a causa dei ferri d'armatura di ripresa;

3) cedimenti delle strutture;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Il disarmo delle armature provvisorie per la realizzazione di manufatti in cemento armato deve essere effettuato con cautela da operai pratici sotto la diretta sorveglianza del capo cantiere e sempre dopo che il direttore dei lavori ne abbia data l'autorizzazione. E' fatto divieto di disarmare qualsiasi tipo di armatura di sostegno quando sulle strutture insistano carichi accidentali e temporanei. Nel disarmo delle armature delle opere in calcestruzzo devono essere adottate le misure precauzionali previste dalle norme per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio.

Il disarmo deve avvenire per gradi ed in maniera da evitare azioni dinamiche. Il disarmo non deve avvenire prima che la resistenza del conglomerato abbia raggiunto il valore necessario in relazione all'impiego della struttura all'atto del disarmo, tenendo anche conto delle altre esigenze progettuali e costruttive; la decisione è lasciata al giudizio del direttore dei lavori.

Non si deve procedere al disarmo se prima il calcestruzzo non ha raggiunto un sufficiente grado di maturazione in dipendenza della stagione. In generale, in condizione atmosferiche buone:

- si potranno rimuovere le sponde delle casseformi delle travi e dei pilastri non prima di tre giorni dal getto;
- 10 giorni per le solette di modesta luce;
- non prima di 24 giorni per le puntellature delle nervature, delle centine di travi, archi, volte, ecc.;
- non prima di 28 giorni per le strutture a sbalzo.

Le eventuali giornate di gelo non vanno computate al fine di stabilire la stagionatura.

Nei primi tre giorni è vietato il passaggio sulle strutture gettate.

Durante la stagionatura è necessario evitare urti o il carico della struttura gettata.

Effettuare il disarmo da posizione sicura e con movimenti coordinati con gli sforzi necessari per rimuovere le tavole in modo da non perdere l'equilibrio.

Il disarmo deve avvenire con cautela allentando gradualmente i cunei o i dispositivi di forzamento dei puntelli e riposizionando gli stessi nel momento in cui si riscontrasse un difetto o un cedimento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile.

FASE 6.6 REALIZZAZIONE DI MURATURA

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di paramento murario e controparti per realizzazione di gradonata eseguite con:

-muratura in mattoni pieni e tavelloni;

ATTREZZATURE DI LAVORO

Ponte su cavalletti, trabatello, attrezzature manuali, molazza, sega clipper per il taglio dei laterizi.

LAVORATORE

Addetto all'esecuzione di muratura di tamponamento;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Caduta dell'operaio o di materiali da costruzione per eccessivo ingombro del posto di lavoro;
- 2) danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento;
- 3) tagli per l'uso della sega circolare;
- 4) danni all'apparato uditivo;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore ai m. 2,00 saranno adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

Verranno usati ponti su cavalletti o trabatelli regolamentari.

Prima della esecuzione della muratura il materiale e le attrezzature strettamente necessarie saranno disposte sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso. Sarà valutata prima dell'inizio dei lavori lo spazio libero e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro durante

l'esecuzione della muratura.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza; guanti, occhiali ed otoprotettori per gli addetti al taglio dei laterizi.

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI

Non eseguire altre lavorazioni nei pressi dei muri da eseguire.

FASE 6.7 REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTO GRADONATA CON LASTRE DI PIETRA

PROCEDURE ESECUTIVE

Posa in opera di rivestimento di gradonata in pietra.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Molazza, taglierina elettrica regoli, stagge munite di vibratori meccanici, fratazzi, attrezzi manuali.

LAVORATORE

Pavimentatore;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento e di eventuali additivi;
- 3) tagli per l'uso della taglierina.

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato.

Usare andatoie regolamentari in conformità alle normative vigenti.

Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi.

Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi.

Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle.

Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità delle condutture e dei collegamenti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Guanti, occhiali speciali e otoprotettori per l'uso della mascherina, casco e stivali di sicurezza;

Note ed aggiornamenti:

REALIZZAZIONE DI FONTANA E ARMADIO IMPIANTI

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

In piazza AP1 verrà realizzata nuova vasca di diametro ml. 2.40.

FASE 7.1 SCAVO A SEZIONE RISTRETTA

PROCEDURE ESECUTIVE:

Esecuzione di scavo a sezione ristretta con mezzi meccanici per allacciamento rete idrica

ATTREZZATURE DI LAVORO:

Escavatori e benna azionata idraulicamente, autocarro.

LAVORATORE

Addetto allo scavo, idraulico;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Contatto con l'escavatore per presenza di lavoratori nel raggio di azione della macchina;
- 2) investimento di persone dall'autocarro;
- 3) caduta negli scavi;
- 4) ribaltamento del mezzo per errata manovra o per cedimento delle pareti laterali dello scavo;
- 5) danni a carico della colonna vertebrale a causa delle vibrazioni prodotte dalle macchine per il movimento di terra;
- 6) danni a carico dell'udito.

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici è vietata la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio del fronte d attacco. Prevedere l'armatura o il consolidamento del terreno quando si temano smottamenti e la profondità superi m 1,50. Le armature dello scavo devono superare il ciglio di almeno 30 cm. E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Il ciglio dello scavo deve essere almeno delimitato con opportuna segnalazioni spostabili col proseguire dello scavo. Il posto di manovra, quando questo non sia munito di cabina metallica, deve essere protetto con solido riparo. Le scale a mano di accesso allo scavo devono essere del tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti di ferro sotto i due pioli estremi e disposte con vincoli che non consentano slittamenti o rovesciamenti nonché sporgenti almeno un metro oltre il piano d'accesso. Le vie di transito in cantiere devono avere una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati.

Nelle operazioni di escavazione e di manovra con l'autocarro, specie in retromarcia, è necessario farsi aiutare da personale a terra.

Prima dell'inizio dello scavo accertarsi che non esistano canalizzazioni di impianti sotterranei.

Valutare preventivamente la natura del terreno al fine di stabilire la forma da dare allo scavo:

- secondo il declivio naturale del terreno, senza alcuna necessità di armare;

- a parete verticale, predisponendo opportuna armatura delle pareti laterali dello scavo quando la profondità superi il metro e mezzo o prima se il terreno è cedevole.

Prevedere uscite sicure d'emergenza dagli scavi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Scarpe antinfortunistiche, guanti, mascherine antipolvere, otoprotettori per gli addetti alle macchine per il movimento di terra.

FASE 7.2 REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI ADDUZIONE IDRICA

PROCEDURE ESECUTIVE

Posa in opera di tubazioni in p.v.c. serie pesante o in polietilene o in ferro o in polietilene reticolato e collegamento al collettore centrale.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Utensili comuni, utensili elettrici portatili, scale a mano e trabattelli, collanti per p.v.c., mastici e canapa, raccordi, tagliatubi, filettatrici elettriche e a mano, fresa pialla a mano, seghe a mano, guarnizioni O-ring, saldatrice ossiacetilenica;

LAVORATORE

Idraulico;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) irritazioni cutanee;*
- 2) ustioni;*
- 3) caduta dall'alto;*
- 4) lesioni ed abrasioni alle mani;*
- 5) inalazione dei fumi della saldatura;*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Usare ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni. Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antidrucciolo. Durante il lavoro su scale o su ponti, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedire la caduta. Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso dell'attrezzature elettriche. Si può derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili a doppio isolamento.

Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale.

Evitare il contatto con i collanti, in caso di contatto lavare con acqua e sapone. Verificare l'installazione di valvole di sicurezza a monte del cannello oltre che sui riduttori a pressione per evitare ritorni di fiamma. Durante l'installazione dei termostati e dei dispositivi di controllo della temperatura, non lavorare con impianto elettrico sotto tensione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Guanti isolanti, visiera di protezione, casco e mascherina.

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI

Non eseguire altre lavorazioni nei pressi della zona dove verrà effettuata la posa di tubature per l'impianto idro-termo-sanitario.

FASE 7.3 REALIZZAZIONE DI MURATURA

PROCEDURE ESECUTIVE

*Realizzazione di muretti perimetrali con seduta laterale per realizzazione di vasca fontana eseguiti con:
-muratura in mattoni pieni;*

ATTREZZATURE DI LAVORO

Ponte su cavalletti, trabattello, attrezzature manuali, molazza, sega clipper per il taglio dei laterizi.

LAVORATORE

Addetto all'esecuzione di muratura di tamponamento;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Caduta dell'operaio o di materiali da costruzione per eccessivo ingombro del posto di lavoro;
- 2) danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento;
- 3) tagli per l'uso della sega circolare;
- 4) danni all'apparato uditivo;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore ai m. 2,00 saranno adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

Verranno usati ponti su cavalletti o trabatelli regolamentari.

Prima della esecuzione della muratura il materiale e le attrezzature strettamente necessarie saranno disposte sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso. Sarà valutata prima dell'inizio dei lavori lo spazio libero e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro durante l'esecuzione della muratura.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza; guanti, occhiali ed otoprotettori per gli addetti al taglio dei laterizi.

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI

Non eseguire altre lavorazioni nei pressi dei muri da eseguire.

FASE 7.4 REALIZZAZIONE DI INTONACO

PROCEDURE ESECUTIVE

Esecuzione di intonacatura di muretto di vasca (alzata) ed interno;

ATTREZZATURE DI LAVORO

Utensili comuni, scale a mano e trabatelli, molazza;

LAVORATORE

Intonachino;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) Caduta dell'operaio o di materiali da costruzione per eccessivo ingombro del posto di lavoro;
- 2) danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore ai m. 2,00 devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature e ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

Usare ponti su cavalletti o trabatelli regolamentari.

Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavola fermapiè oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio. Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio. Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m. 0,50 devono essere munite di normale parapetto e tavole fermapiè oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone.

Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi.

Prima della esecuzione della intonacatura delle superfici disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano di lavoro senza provocare ingombro dello stesso. Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti sul piano di lavoro.

Usare la molazza in base alle misure di prevenzione.

Ripristinare le protezioni sul vuoto che sono state rimosse per l'esecuzione dell'intonacatura delle superfici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Guanti isolanti, casco e scarpe antifortunistiche;

INTERFERENZE CON ALTRE LAVORAZIONI

Non eseguire altre lavorazioni nei pressi della zona dove verrà eseguito l'intonaco.

FASE 7.5 REALIZZAZIONE DI RIVESTIMENTO CON LASTRE DI PIETRA

PROCEDURE ESECUTIVE

Posa in opera di rivestimento in pietra.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Molazza, taglierina elettrica regoli, stagge munite di vibratori meccanici, fratazzi, attrezzi manuali.

LAVORATORE

Pavimentatore;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1)Elettrocuzione;*
- 2)danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento e di eventuali additivi;*
- 3)tagli per l'uso della taglierina.*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato (DM 200.11.68 art.2).

Usare andatoie regolamentari in conformità alle normative vigenti.

Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi o meno pericolosi.

Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido.

Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi.

Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle.

Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità delle condutture e dei collegamenti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Guanti, occhiali speciali e otoprotettori per l'uso della mascherina, casco e stivali di sicurezza;

FASE 7.6 REALIZZAZIONE DI TINTEGGIATURA

PROCEDURE ESECUTIVE

Tinteggiatura esterna di muretto costituita da una mano di sottofondo e due mani di coloritura con vernice;

ATTREZZATURE DI LAVORO

Pittura di diversa natura, calce, solventi, trementina, acquaragia, attrezzi manuali.

LAVORATORE

Imbianchino;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1)possibili danni all'apparato respiratorio e alla cute, all'occhio, al sistema nervoso, all'apparato digerente per l'uso di pitture, colle, vernici e solventi;*
- 23)possibili danni alla cute per l'uso della trementina e dell'acquaragia.*

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Le aperture nei vani prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m 0.50 devono essere munite di normale parapetto e tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone. I compressori devono essere provvisti di una valvola di sicurezza tarata per la pressione massima di esercizio e di dispositivo che arresti automaticamente il lavoro di compressione al raggiungimento della pressione massima di esercizio.

Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno.

Nei lavori di finitura in genere i lavoratori possono non avere la percezione degli ostacoli, delle aperture o delle carenze nelle opere provvisorie. E' necessario, pertanto, verificare attentamente il luogo dei lavori ed eventualmente segnalare le eventuali deficienze riscontrate al diretto superiore.

Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per cui era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea.

Fare estrema attenzione ai lavori di tinteggiatura eseguiti a spruzzo poiché il 50% della pittura viene in parte disperso nell'ambiente ed in parte rimbalzato verso l'operatore.

Consultare prima dell'uso dei prodotti le relative schede tossicologiche fornite dal fabbricante.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Guanti isolanti, casco e stivali di sicurezza, mascherina autoventilante in base al sistema di applicazione della pittura;

FASE 7.7 REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO IDROREPELLENTE

Realizzazione di trattamento idrorepellente su tutta la superficie interna della vasca.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Attrezzi manuali, ponteggio metallico fisso, idrodiffusori

LAVORATORE

Addetto al trattamento protettivo

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

1) caduta dall'alto;

2) danni all'apparato respiratorio per inalazione di vapori vari;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Nei lavori in quota, ogni qualvolta non siano attuabili le misure di prevenzione e protezione collettiva, si devono utilizzare dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgi tori automatici di fune di trattenuta; sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

Chimico:

A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione:

- La progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- Le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente;
- Il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione;
- La durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo;
- Devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- La quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione;
- Devono essere adottati metodi di gruppo appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

Per gli addetti all'utilizzo della idropulitrice:

Prima dell'uso:

- “Controllare il funzionamento e l'integrità dei dispositivi di comando della macchina e della lancia;
- Controllare le connessioni tra i tubi e l'utensile;
- Eseguire l'allacciamento idrico prima di quello elettrico;
- Interdire la zona di lavoro e/o proteggere i passaggi”.

FORNITURA E POSA DI STACCIONATA IN LEGNO E REVISIONE E VERNICIATURA BARRIERA STRADALE ESISTENTE

In questa scheda viene analizzato la fornitura e la posa in opera di arredi urbani, compreso barriere stradali, staccionate, fiorere etcc

PROCEDURE ESECUTIVE

Fornitura e posa in opera di parapetti stradali e staccionate in legno

ATTREZZATURE DI LAVORO

Attrezzi manuali, ponteggi, trapano elettrico, pistola sparachiodi, argano, sega circololare.

LAVORATORE

Operaio per la posa in opera di parapetti;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

- 1) contusioni e abrasioni alle mani e piedi;
- 2) ustioni;
- 3) elettrocuzione;
- 4) Danni alla cute e all'apparato respiratorio;
- 5) Proiezioni di schegge e tagli prodotti dalla sega circololare;

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa. Ove non è possibile la difesa devono essere usate altre misure o cautele adeguate.

Quando si lavora in postazioni elevate assicurarsi che non vi siano mai persone al di sotto. Sopra i ponteggi gli utensili devono essere tenuti dentro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta, nel tempo in cui non sono adoperati.

Quando si posano o si sostituiscono infissi su coperture verrà disposta una rete sottostante per ridurre l'altezza di caduta di persone e materiali.

Non verranno ingombrati i posti di lavoro soprattutto sui ponti di ponteggio. Non caricare eccessivamente le strutture delle coperture ma depositare in copertura il materiale strettamente necessario e sollevarlo esclusivamente con cassoni chiusi.

Prima di procedere all'esecuzione di tale fase si accerterà la resistenza del solaio di copertura in relazione al peso degli operai previsti e dei materiali da utilizzare ed eventualmente saranno disposte; tavole ripartitrici dei carichi e sottopalchi per la riduzione dell'altezza di caduta.

accertarsi del buono stato degli utensili e delle attrezzature.

E' consentito l'uso, in deroga al collegamento a terra, di utensili elettrici portatili purchè dotati di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto (D.M. 20/11/1968)

Verrà usata la sega circolare in conformità alle normative vigenti.

Prima l'uso della pistola sparachiodi, accertarsi dell'assenza di gas infiammabile.

Saranno usate solo cartucce adeguate al modello di utensile in dotazione ed alla consistenza del materiale da infliggere.

Le scatole contenenti le cartucce devono essere protette da urti, sorgenti di calore e qualsiasi cosa che ne potrebbe provocare l'esplosione.

Verificare l'esistenza dell'impianto a terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento (art. 3 D.M. 20.11.68).

E' consentito l'uso, in deroga al collegamento a terra, di utensili elettrici portatili purchè dotati di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto (D.M. 20/11/1968)

SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE E PULIZIA DELL'AREA

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ANALISI DELLA FASE

Al termine delle lavorazioni si dovrà presumibilmente provvedere allo smantellamento totale del cantiere. I materiali utilizzati per la recinzione dovranno essere riposti, con il terminare delle lavorazioni, nell'area prevista di Lay-Out di cantiere (deposito del materiale). Le attrezzature verranno caricate su autocarri che potranno accedere direttamente all'area di cantiere evitando qualsiasi possibile contatto con chiunque stazioni in prossimità dei lavori.

PROCEDURE ESECUTIVE

Realizzazione di smantellamento del cantiere.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Autocarro, Pulegge, chiave a stella, attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), andatoie e passerelle, avvitatore elettrico a pile etc,

LAVORATORE

Addetto allo smantellamento recinzione del cantiere;

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONI DEI POSSIBILI RISCHI:

1)tagli, abrasioni e contusioni alle mani durante il la realizzazione della recinzione

MISURE DI SICUREZZA RELATIVE:

Tutte le parti smantellate del cantiere non dovranno in nessun modo ingombrare le vie di accesso sia pedonali che carrabili; immediatamente dovranno essere riposte nell'apposito deposito attrezzi (baracca di cantiere) oppure caricate su mezzo di trasporto. I cartelli davanti all'entrata del cantiere saranno le ultime cose da rimuovere prima della chiusura del cantiere stesso.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Casco, scarpe di sicurezza senza suola imperforabile, guanti, mascherina antipolvere, occhiali a tenuta.

Note ed aggiornamenti:

INDICE

A. Introduzione.	pg.-4
B. Dati generali sull'opera progettata. <i>(Oggetto dell'appalto e del Piano di sicurezza e coordinamento - Localizzazione cantiere - Data presunta inizio lavori - Durata presunta dei lavori - Ammontare complessivo presunto dei lavori).</i>	pg.-5
C. Richiami legislativi e soggetti coinvolti <i>(Richiami legislativi: tutele concorrenti - Soggetti coinvolti: obblighi delle varie figure professionali)</i>	pg.-6
D. Anagrafica di cantiere	pg.13
E. Numeri telefonici di primaria importanza.	pg.15
F. Tabelle e documentazione da tenere in cantiere.	pg.17
G. Descrizione dell'opera progettata.	pg.20
H. Prescrizioni generali, contesto ambientale e relativi rischi <i>(Caratteri generali dell'intervento con riferimento all'aspetto della sicurezza - demolizioni - Identificazione dei rischi trasmessi all'ambiente circostante)</i>	pg.24
I. Prescrizioni Generali, Progetto del cantiere	pg.33
L. Coordinamento generale del piano - Cronoprogramma	pg.37
M. Stima dei costi della sicurezza	pg.38
N. Schede tecniche delle fasi lavorative	pg.41
Documenti di variante	pg.73

ALLEGATI:

- _Cronoprogramma
- _Layout di cantiere
- _Fascicolo manutenzione

Documento/Variante n.1 :

Data inserimento: _____ / / _____.

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.2 :

Data inserimento: _____ / / _____.

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.3 :

Data inserimento: _____ / / _____.

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.4 :

Data inserimento: _____ / / _____.

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.5 :

Data inserimento: _____ / / _____.

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.6 :

Data inserimento: _____ / _____ / _____ .

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.7 :

Data inserimento: _____ / _____ / _____ .

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.8:

Data inserimento: _____ / _____ / _____ .

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

Documento/Variante n.9 :

Data inserimento: _____ / _____ / _____ .

Pagine componenti il nuovo documento: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 -

Descrizione nuovo documento: _____

ALLEGATI:

Cronoprogramma

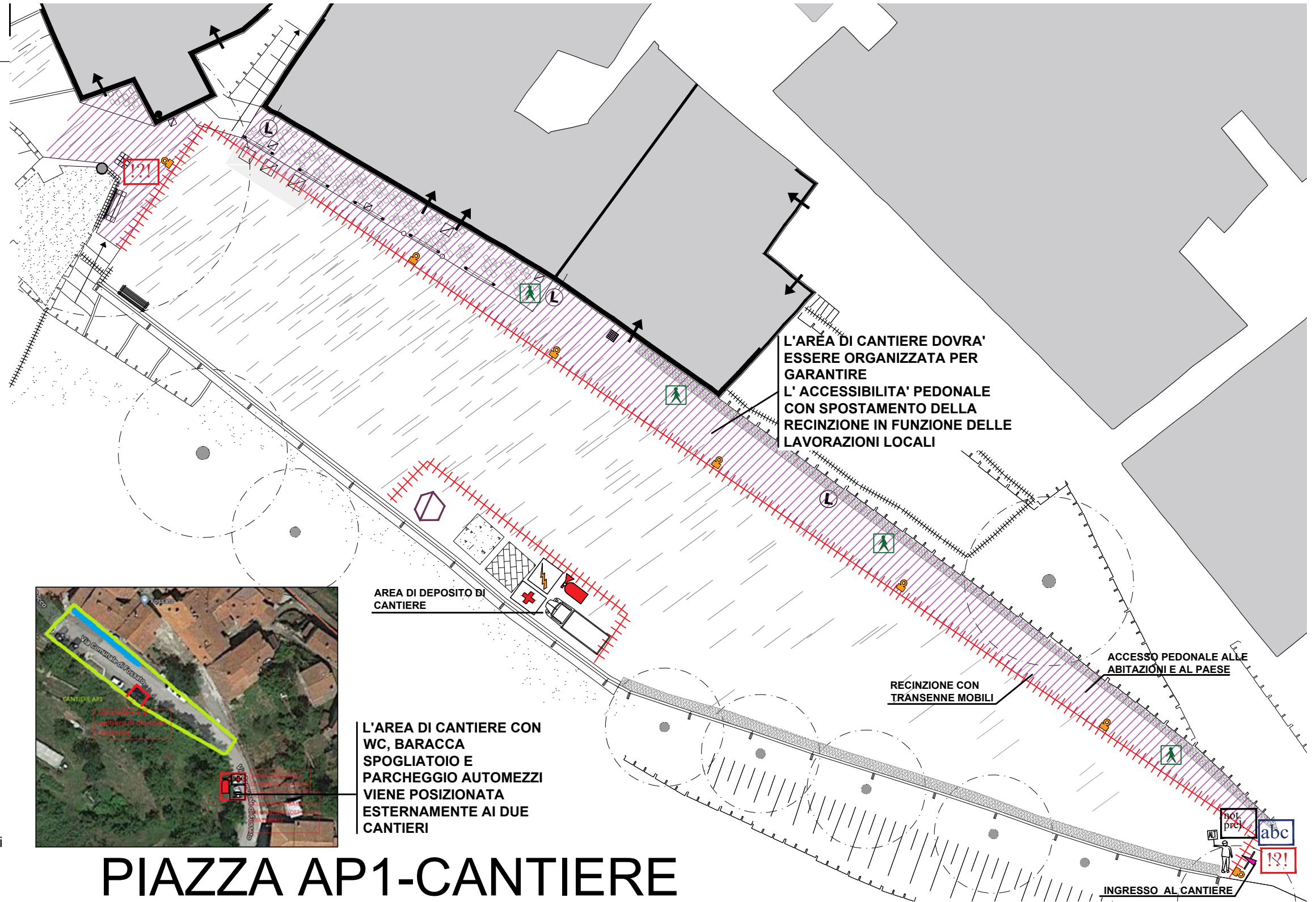
Layout cantiere AP1

Layout cantiere AP4

Fascicolo dell'opera

LEGENDA

-  Sosta automezzi (solo carico e scarico)
-  Accesso all'area di cantiere
-  Tabella cantiere
-  Cartelli di pericolo ed avvertimento
-  Baracca di cantiere
-  Percorso pedonale
-  Cassette pronto soccorso
-  Manovratore a terra
-  Cumulo temporaneo materiale di risulta
-  Materiale da costruzione
-  Quadro elettrico
Quadro di derivazione
-  Dispositivo ill. notturna
-  Zona betonaggio
-  Tav. lav. ferro
-  Notifica preliminare
-  Estintore
-  WC CHIMICO
-  Recinzione con transenne mobili

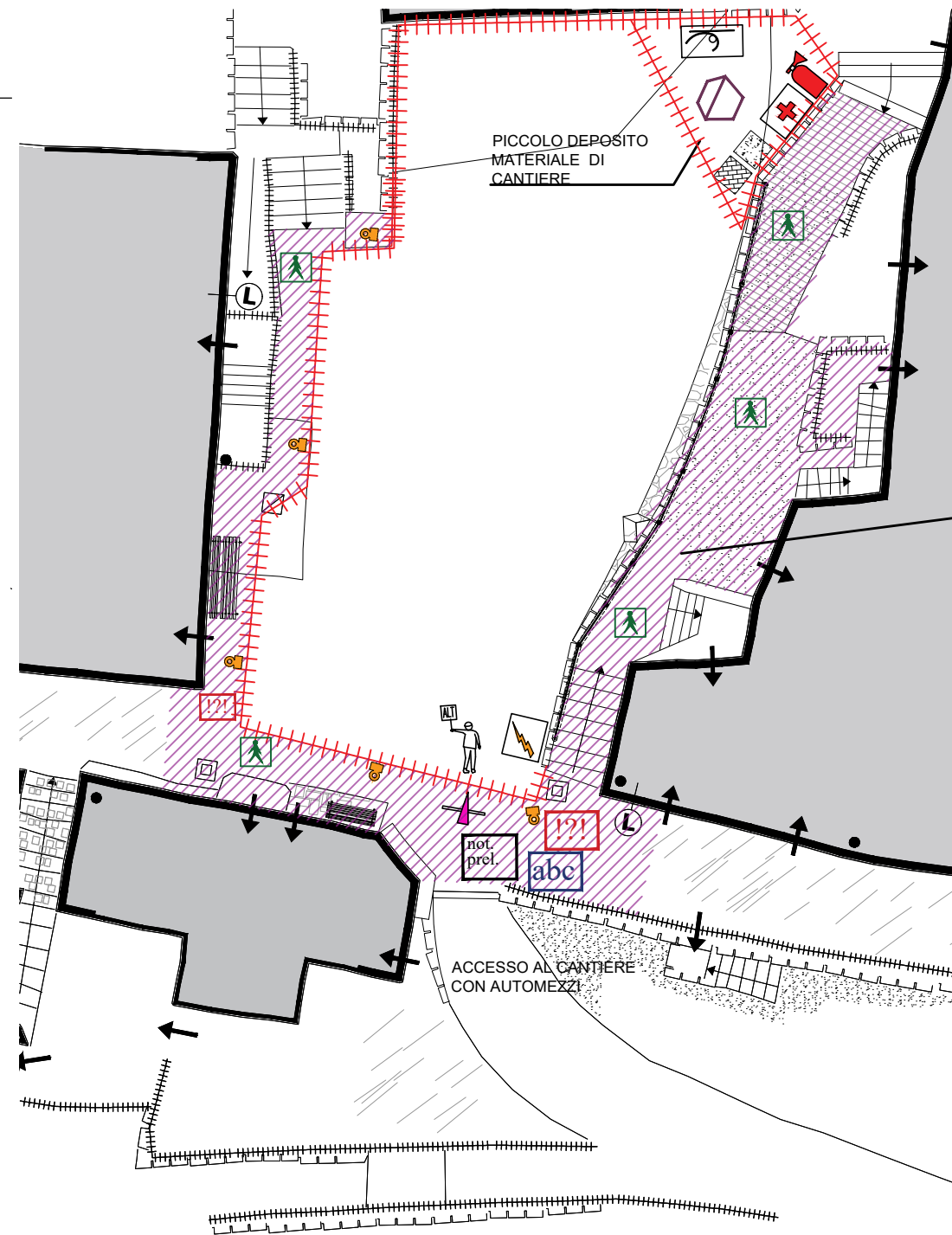


PIAZZA AP1-CANTIERE

SCALA 1:200

LEGENDA

-  Sosta automezzi (solo carico e scarico)
-  Accesso all'area di cantiere
-  Tabella cantiere
-  Cartelli di pericolo ed avvertimento
-  Baracca di cantiere
-  Percorso pedonale
-  Cassette pronto soccorso
-  Manovratore a terra
-  Cumulo temporaneo materiale di risulta
-  Materiale da costruzione
-  Quadro elettrico
Quadro di derivazione
-  Dispositivo ill. notturna
-  Zona betonaggio
-  Tav. lav. ferro
-  Notifica preliminare
-  Estintore
-  WC CHIMICO
-  Recinzione con transenne mobili



L'AREA DI CANTIERE DOVRA' ESSERE ORGANIZZATA PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' PEDONALE CON SPOSTAMENTO DELLA RECINZIONE IN FUNZIONE DELLE LAVORAZIONI LOCALI

PIAZZA AP4-CANTIERE

SCALA 1:200

Comune di Cantagallo
PROVINCIA DI PRATO



Piano di Sicurezza e di Coordinamento

FASCICOLO PER LAVORI SUCCESSIVI SULL'OPERA

Allegato XVI del D.Lgs.81 del 09.04.2008 e successive modifiche ed integrazioni

INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO DI FOSSATO

**PROGETTO ESECUTIVO PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI
APERTI DEL BORGO- STRALCIO 1-
PIAZZA L'ESTAGUE (AP1) E PIAZZA MATILDE DI CANOSSA (AP4)**

**COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:
ARCHITETTO DANIELE DESII**

INTRODUZIONE

IL FASCICOLO PREDISPOSTO PER LA PRIMA VOLTA A CURA DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE, È EVENTUALMENTE MODIFICATO NELLA FASE ESECUTIVA IN FUNZIONE DELL'EVOLUZIONE DEI LAVORI ED È AGGIORNATO A CURA DEL COMMITTENTE A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTERVENUTE IN UN'OPERA NEL CORSO DELLA SUA ESISTENZA. PER INTERVENTI SU OPERE ESISTENTI GIÀ DOTATE DI FASCICOLO E CHE RICHIEDONO LA DESIGNAZIONE DEI COORDINATORI, L'AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO È PREDISPOSTO A CURA DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE.

IL FASCICOLO ACCOMPAGNA L'OPERA PER TUTTA LA SUA DURATA DI VITA.

L'AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO È PREDISPOSTO A CURA DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE.

IL FASCICOLO ACCOMPAGNA L'OPERA PER TUTTA LA SUA DURATA DI VITA.

CONTENUTI

IL FASCICOLO COMPRENDE TRE CAPITOLI:

CAPITOLO 1- DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E L'INDICAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI;

CAPITOLO 2- L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE, PER GLI INTERVENTI SUCCESSIVI PREVEDIBILI SULL'OPERA, QUALI LE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE, NONCHÉ PER GLI ALTRI INTERVENTI SUCCESSIVI GIÀ PREVISTI O PROGRAMMATI (SCHEDA II-1; II-2; II-3);

CAPITOLO 3- I RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE (SCHEDA III-1; III-2; III-3).

CAPITOLO 4- LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA

CAPITOLO 1

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Il presente PSC analizza le lavorazioni di sistemazione eseguirsi o di sistemazione di due piazze pubbliche del Borgo di Fossato nel Comune di Cantagallo.

Il progetto prevede la sistemazione architettonica e impiantistica delle suddette piazze, ed è finalizzato nel suo complesso alla riqualificazione ambientale e paesistica e culturale del borgo e in particolar modo al miglioramento funzionale ed estetico del borgo.

Per chiarezza espositiva specifichiamo gli interventi in dettaglio delle due piazze

Ap1 La Piazza principale di ingresso- Piazza Estague

La piazza Ap1, posta all'estremità est del Borgo, è il primo luogo che si incontra arrivando dalla strada che dal Bisenzio conduce a Fossato. L'asfalto, scandito da traversine in acciottolato di basalto con sassi 4/6, si incunea all'interno della pavimentazione della piazza in lastre di basalto assumendo la connotazione di percorso. Man mano che si inoltra verso il paese lascia il posto alla pavimentazione che nei pressi della testata attraversa un vero e proprio luogo di aggregazione evidenziato dalla presenza di un'ampia zona di acciottolato. Tale zona è sottolineata dalla presenza delle panchine e della fontana che ne evidenziano la centralità. Il disegno tiene conto delle esigenze di carrabilità e di attraversamento del luogo da parte degli autoveicoli e nello stesso tempo conserva la possibilità di parcheggio e manovra necessaria fino a quando il previsto parcheggio adiacente alla zona non viene realizzato. Il parcheggio comunque non è previsto in tutta la piazza, nella zona centrale infatti, quella in acciottolato, la presenza delle fioriere poste in continuità con il guard-rail sottolinea la pedonalità della zona enfatizzando la visuale sugli scorci panoramici. Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione pubblica è prevista l'integrazione degli attuali punti luce con elementi di vario tipo carrabili e incassati nella pavimentazione per enfatizzare la presenza degli alberi esistenti o del percorso che si incunea nella pavimentazione. E' previsto anche un punto luce all'interno della fontana.

AP4 Piazza Matilde di Canossa

Lo spazio è il risultato di una demolizione di un isolato presente fino a pochi anni fa, la cui unica traccia rimasta è un percorso sopraelevato rispetto al piano di calpestio della piazza. Il disegno di progetto si rifà alla memoria del vecchio isolato attraverso una pavimentazione che ne sottolinea l'ampiezza con dei riquadri in basalto.

La presenza della piazza inoltre è sottolineata da un'ampia zona di acciottolato posta agli ingressi della piazza: lungo il percorso principale del borgo e nella parte a nord opposta attualmente in cemento dove sono previste delle fioriere con dei pergolati che fungono da sfondo prospettico della piazza. L'antico sentiero posto a quota più alta, viene invece lastricato con pietre di pezzatura differente posate sul terra che permettono meglio di raccordarsi con le pavimentazioni delle abitazioni che si affacciano su di esso e di mantenerne la sua identità storica. Tale percorso si raccorda con il piano della piazza attraverso una gradonata in muratura e rivestimento delle sedute in pietra. Una sorta di piccolo anfiteatro dal quale si potrà assistere anche alle manifestazioni storiche che si svolgono usualmente nella piazza. Alla gradonata si aggiungono delle altre panchine alcune delle quali andranno a sostituire quelle esistenti e altre andranno a definire la zona carrabile delimitata dalla copertura in cemento conseguente dell'intervento di ripristino dei locali interrati. L'illuminazione prevista va ad integrare quella esistente enfatizzando il disegno e l'identità dello spazio. Sono previste 2 nuove lampade su mensola della stessa fattura di quella presente, le luci ad incasso nelle alzate della gradonata e delle luci calpestabili poste lungo il percorso sopraelevato e in prossimità della quinta verde.

DURATA EFFETTIVA DEI LAVORI:

INIZIO LAVORI	Luglio 2021	FINE LAVORI	
----------------------	-------------	--------------------	--

DATI DEL CANTIERE:

PIAZZA	Piazza dell-Estague e Piazza Matilde di Canossa	LOCALITÀ	Fossato
COMUNE	Cantagallo	PROVINCIA	Prato

SOGGETTI INTERESSATI:

COMMITTENTE	COMUNE DI CANTAGALLO
INDIRIZZO	Sede principale - Via Giuseppe Verdi, 24 - 59025 Cantagallo (PO). Tel. 0574-95681 C.F 84003690488 - P.I 00336970975 Posta Elettronica Certificata: comune.cantagallo@postacert.toscana.it

	Posta Elettronica: protocollo@comune.cantagallo.po.it
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------

RESPONSABILE DEI LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE	Architetto Nicola Serini Area 3 – Lavori Pubblici
INDIRIZZO	Via Giuseppe Verdi, 24 59025 Cantagallo –Prato Tel. 0574956820

PROGETTISTA ARCHITETTONICO	arch. Daniele Desii Fagnoni & Associati
INDIRIZZO	Sede Via Campo d'Arrigo 6A rosso 50132 Firenze Tel. 055672355 Fax 0556236116 www.fagnoniassociati.it

DIREZIONE DEI LAVORI ARCHITETTONICI	da designare
INDIRIZZO	

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI STRUTTURE	Prog: arch. Daniele Desii Fagnoni & Associati DL:
INDIRIZZO	

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI IMPIANTO IDRAULICO	Prog: arch. Daniele Desii Fagnoni & Associati DL:
INDIRIZZO	

PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI IMPIANTO ELETTRICO	Prog: arch. Daniele Desii Fagnoni & Associati DL:
INDIRIZZO	

COORDINATORE PER LA	arch. Daniele Desii
----------------------------	----------------------------

PROGETTAZIONE	Fagnoni & Associati
INDIRIZZO	Sede Via Campo d'Arrigo 6A rosso 50132 Firenze Tel. 055672355 Fax 0556236116 www.fagnoniassociati.it

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	arch. Daniele Desii Fagnoni & Associati
INDIRIZZO	Sede Via Campo d'Arrigo 6A rosso 50132 Firenze Tel. 055672355 Fax 0556236116 www.fagnoniassociati.it

IMPRESA APPALTATRICE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
INDIRIZZO	
LAVORI APPALTATI	

IMPRESA APPALTATRICE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
INDIRIZZO	
LAVORI APPALTATI	

L'impresa edile può subappaltare alcune tipologie di lavori.

DITTE SUBAPPALTATRICI:

Nominativo Ditta	Indirizzo	Lavorazione

--	--	--

Per alcuni tipi di lavorazioni, le ditte citate sopra si sono servite di manodopera di liberi artigiani. I loro nominativi vengono elencati sotto:

Libero Artigiano	Indirizzo	Prestazione di manodopera per ditta:
	v	

CAPITOLO 2

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTA PARTE DI FASCICOLO SONO STATE UTILIZZATE COME RIFERIMENTO LE SUCCESSIVE SCHEDE CHE SONO SOTTOSCRITTE DAL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SUA COMPILAZIONE.

LA SCHEDA II-1, PREVISTA O PROGRAMMATA SULL'OPERA, DESCRIVE I RISCHI INDIVIDUATI E INDICA LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E QUELLE AUSILIARIE. TALE SCHEDA È CORREDATA CON TAVOLE ALLEGATE CONTENENTI LE INFORMAZIONI UTILI PER LA MIGLIORE COMPrensIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED INDICANTI LE SCELTE PROGETTUALI EFFETTUATE ALLO SCOPO, COME LA PORTANZA E LA RESISTENZA DEI SOLAI, NONCHÉ IL PERCORSO E L'UBICAZIONE DI IMPIANTI E SOTTOSERVIZI.

QUALORA LA COMPLESSITÀ DELL'OPERA LO RICHIEDA, LE SUDDETTE TAVOLE SONO CORREDATE DA IMMAGINI, FOTO O ALTRI DOCUMENTI UTILI AD ILLUSTRARE LE SOLUZIONI INDIVIDUATE.

LA SCHEDA II-2, È IDENTICA ALLA SCHEDA II-1 ED È UTILIZZATA PER ADEGUARE IL FASCICOLO IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI ED OGNIQUALVOLTA SIA NECESSARIO A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTERVENUTE IN UN'OPERA NEL CORSO DELLA SUA ESISTENZA. TALE SCHEDA SOSTITUISCE LA SCHEDA II-1, LA QUALE È COMUNQUE CONSERVATA FINO ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

1 LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI ESTERNE			
Scheda	Tipo di intervento		Cadenza intervento
A.1.1	Manutenzione fognature: pulizia pozzetti e caditoie		1 ANNO
<i>Informazioni per la ditta esecutrice</i>			
<i>Rischi potenziali</i>			
N.	Situazione	Rischio	
1	Esecuzione delle operazioni	<ul style="list-style-type: none"> • scivolamento e caduta in piano • urti e colpi inalazione prodotti nocivi • schiacciamento e taglio delle dita rischi dorso lombari per sollevamento carichi 	
<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>			
Punti critici		Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro		Non previste	
Protezione dei posti di lavoro		Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi		Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi		Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro		Il Committente per la presente attività non metterà a disposizione proprie attrezzature	A cura dell'esecutore dei lavori
Alimentazione energia illuminazione		Energia elettrica ed illuminazione pubblica	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti		Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine		Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi		Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi		Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza		Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali		Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	
Igiene sul lavoro		Non previste	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza		Nessuna	
Elaborati di riferimento		Nessuno	
Note		Nessuna	

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

2 LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE PARTI ESTERNE (gradonata)		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.2.1	Controllo di rifacimenti edili	Quando necessario
Informazioni per la ditta esecutrice		
La presente scheda si applica al controllo dell'attività di edilizia quali: manutenzione e/o rifacimenti di rivestimenti esterni		
Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
		<ul style="list-style-type: none">• scivolamento e caduta in piano• urti e colpi inalazione prodotti nocivi• schiacciamento e taglio delle dita rischi dorso lombari per sollevamento carichi
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Esterno	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Ponte su cavalletti, ponte su ruote.
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Protezioni dei ponteggi e del ponte su ruote.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni da svolgere in altezza dovranno essere realizzate utilizzando idonee opere provvisoriale-
Alimentazione energia illuminazione	Uso di impianto elettrico pubblico	L'impresa utilizzerà attrezzature a norma
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste.
Interferenze e protezione terzi	Non previste.	Le zone interessate dagli interventi saranno interdette all'accesso dei non addetti mediante l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative Cartello di avvertimento sulla possibilità di caduta di oggetti dall'alto.
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) , in particolare:	
Igiene sul lavoro	Non previste	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Individuazione degli impianti Prima dell'inizio dei lavori si provvederà alla individuazione degli impianti sotto traccia e alla loro messa in sicurezza. Tale attività sarà realizzata da personale qualificato.
Elaborati di riferimento	nessuna
Note	Nessuna

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

2 LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE (gradonata, fontana, vano tecnico)			
Scheda	Tipo di intervento		Cadenza intervento
A.2.2	Riparazione dell'intonaco		Quando necessario
Informazioni per la ditta esecutrice			
L'attività consiste nella riparazione di intonaco delle pareti esterne in intonaco.			
Rischi potenziali			
N.	Situazione	Rischio	
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta dall'alto di persone per lavori in quota – scivolamento in piano	
		Contatti e/o inalazioni di prodotti pericolosi	
		Scivolamento in piano	
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione			
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie	
Accesso al posto di lavoro	Esterno	Non previste	
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Uso di ponte su ruote	
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Protezione relativa alle opere provvisoriale	
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste	
Attrezzature di lavoro	Non previste	Utilizzo di attrezzature a norma	
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica	Utilizzo di attrezzature a norma	
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste	
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento avverrà attraverso le porte d'ingresso del fabbricato quindi dalle scale interne	
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste	
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Le zone interessate dagli interventi saranno interdette all'accesso dei non addetti ai lavori.	
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative	
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)		
Igiene sul lavoro	Non previste		
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Materiali di scarto o rifiuti Il materiale di rifiuto non deve essere lasciato nella zona di lavoro, ma conferito al termine di ogni giornata di lavoro presso discarica autorizzata o, eventualmente, presso una zona di stoccaggio temporaneo, idoneamente recintata e segnalata		
Elaborati di riferimento	Nessuno		
Note	Nessuna		

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

2		
LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE (gradonata, fontana, vano tecnico)		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.2.3	Tinteggiatura	quando necessario
Informazioni per la ditta esecutrice		
L'attività consiste nella tinteggiatura dei manufatti esterni		
Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Caduta dall'alto di persone per lavori in quota – scivolamento in piano Contatti e/o inalazioni di prodotti pericolosi
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Non previste	L'accesso avverrà dalle porte d'ingresso
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Le operazioni saranno condotte utilizzando ponti su ruote, utilizzati in conformità al libretto di omologazione, o ponti su cavalletti;
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Non previste
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Esterno
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Le zone interessate dagli interventi o da caduta di materiali dall'alto saranno interdette all'accesso dei non addetti mediante l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	
Igiene sul lavoro	Non previsto	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	Nessuno	
Note	Nessuna	

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

2 | LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE (pavimentazione, rivestimenti)

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.2.4	Sostituzione parziale o rifacimento di pavimentazione stradale e rivestimento in pietra	ogni 20 anni
Informazioni per la ditta esecutrice		
L'attività consiste nella sostituzione di porzioni o nel rifacimento completo di pavimenti o di rivestimenti in piastrelle ceramiche.		
Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Elettrocuzione
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro	Esterno	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Utilizzo di attrezzature a norma
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	L'approvvigionamento avverrà attraverso le porte d'ingresso del fabbricato
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Le zone interessate dagli interventi saranno interdette all'accesso dei non addetti mediante l'apposizione di nastro bianco e rosso e del cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	
Igiene sul lavoro	Non previste	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Materiali di scarto o rifiuti Il materiale di rifiuto non deve essere lasciato nella zona di lavoro, ma conferito al termine di ogni giornata di lavoro presso discarica autorizzata o, eventualmente, presso una zona di stoccaggio temporaneo idoneamente recintata e segnalata	
Elaborati di riferimento	Nessuno	
Note	Nessuna	

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

3	LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO IDRICO (fontana)
----------	--------------------------------------------------------------

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.3.1	Sostituzione di rubinetterie e accessori	Quando necessario
Informazioni per la ditta esecutrice		
L'attività consiste nella sostituzione di rubinetteria e accessori fontana		
Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Esposizione ad agenti biologici Elettrocuzione per utilizzo di attrezzature in ambienti bagnati
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro		Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Non previste
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica	Non previste
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Prima di iniziare attività sugli accessori provvedere alla loro disinfezione utilizzando disinfettanti per uso domestico.
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)	
Igiene sul lavoro	Non previsto	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	Nessuna	
Note	Nessuna	

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

4 LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.4.1	Manutenzione e controlli sull'impianto elettrico	Trimestrale
<i>Informazioni per la ditta esecutrice</i>		
<i>Rischi potenziali</i>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività lavorativa	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione
<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro		Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori. Per i lavori da eseguire in altezza si dovranno utilizzare idonee scale o opere provvisorie.
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica	Non previste
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Igiene sul lavoro	Non previste	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	Schema dell'impianto elettrico	
Note	Nessuna	

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

4 LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.4.2	Manutenzione di parti di impianto elettrico	Quando necessario
<i>Informazioni per la ditta esecutrice</i>		
<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività lavorativa	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione Lesioni a persone estranee all'attività lavorativa
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro		Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori. Per i lavori da eseguire in altezza si dovranno utilizzare idonee scale o opere provvisorie.
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica interna pubblica	Non previste
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non previste
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Igiene sul lavoro	Non previste	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna	
Elaborati di riferimento	nessuna	
Note	Nessuna	

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

4 LAVORI DI MANUTENZIONE SULL'IMPIANTO ELETTRICO		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.4.3	Manutenzione e sostituzione dei corpi illuminanti	Quando necessario
Informazioni per la ditta esecutrice		
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione e sostituzione dei corpi illuminanti		
Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività lavorativa	Elettrocuzione per contatto con apparecchiature elettriche in tensione Lesioni a persone estranee all'attività lavorativa
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro		Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non prevista
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Per l'accesso in altezza utilizzare solo scale a norma.
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica	Non previste
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Non far stazionare nessuno sotto ai luoghi in cui si opera.
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Non previste
Dispositivi di protezione individuali	Non previste	
Igiene sul lavoro	Non previste	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Esecuzione dell'attività Prima di accedere al corpo illuminante da sostituire provvedere sempre ad escludere la tensione da quadro di comando dell'appartamento.	
Elaborati di riferimento	Nessuna	
Note	Nessuna	

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

5 LAVORI DI MANUTENZIONE SULLA RETE FOGNARIA		
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.5.1	Manutenzione impianti esistenti e chiusini interessati	quando necessario
Informazioni per la ditta esecutrice		
La presente scheda si applica alla manutenzione eseguita sugli impianti esistenti per sostituzione di chiusini, sostituzione di porzioni o dell'intera rete.		
Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione dell'attività	Inalazione di sostanze nocive (rischio biologico)
		Contatto con sostanze irritanti (rischio biologico)
		Urto dei mezzi operativi contro addetti
		Caduta all'interno di scavi
		Caduta di materiali all'interno di scavi
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro		Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le operazioni devono essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura
Alimentazione energia illuminazione	Uso di energia elettrica fornita dal committente;	Utilizzo di attrezzature a norma
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare la zona interessata dagli interventi e gli scavi aperti mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti	
Igiene sul lavoro	Non previste	
Modalità operative	Nessuna	

e istruzioni per la sicurezza	
Elaborati di riferimento	nessuna
Note	Nessuna

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

6	LAVORI DI MANUTENZIONE ARREDI URBANI	
<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
A.6.1	Controllo e manutenzione degli arredi urbani	annuale
Informazioni per la ditta esecutrice		
L'attività consiste nel controllo dell'integrità e dello stato degli arredi urbani		
Rischi potenziali		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Polveri
		Movimentazione manuale dei carichi
		Tagli, abrasioni, lesioni
Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro		Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva. Si accede dai camminamenti esistenti.
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle opere provvisorie utilizzate
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Delimitare e segnalare adeguatamente l'area di lavoro. Utilizzare guanti, occhiali e mascherina
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	
Attrezzature di lavoro	Non presente	Prodotti chimici, utensili comuni, scale a mano e trabattelli, molazza. Le operazioni dovranno essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza.
Alimentazione energia elettrica/ illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica esistente	L'esecutore dovrà utilizzare attrezzature a norma
Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare a terra la zona interessata dagli interventi mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) , in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ imbracatura di sicurezza per i lavori da svolgere all'interno delle piattaforme elevatrici o al di fuori dei parapetti 	

Igiene sul lavoro	▪ non previste
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Nessuna
Elaborati di riferimento	Nessuno
Note	Nessuna

SCHEDA II - 1

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

7 SEGNALETICA		
Scheda	Tipo di intervento	Cadenza intervento
A.7.1	Rifacimento di segnaletica orizzontale e/o cartellonistica	quando necessario
<i>Informazioni per la ditta esecutrice</i>		
<i>Rischi potenziali</i>		
N.	Situazione	Rischio
1	Esecuzione delle operazioni	Rumore
		Tagli, abrasioni, lesioni
		Caduta di attrezzature e materiali durante l'esecuzione delle attività
		Investimento da parte di veicoli circolanti nell'area circostante
<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Accesso al posto di lavoro		Prima di accedere all'area di lavoro, gli operatori devono segnalare e delimitare la zona interessata. Nel caso di lavori su strada, segnalare e delimitare la zona interessata come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici)
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Le protezioni dei posti di lavoro saranno quelle delle opere provvisorie utilizzate
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Delimitare e segnalare adeguatamente l'area di lavoro. Fare allontanare gli operatori a piedi dal raggio d'azione di macchine mobili/semoventi durante il suo uso (se necessaria la presenza di operatori prendere le dovute cautele). Prima dell'utilizzo di eventuali attrezzature, accertarsi del corretto funzionamento (accensione e arresto), dell'integrità dei cavi elettrici, dell'avvenuto collegamento all'impianto di messa a terra, della presenza delle protezioni meccaniche ed elettriche. Utilizzare otoprotettori, guanti protettivi, occhiali, mascherina e scarpe di sicurezza. Gli operatori se agiscono in area transitata e in condizioni di bassa visibilità devono indossare un capo ad alta visibilità.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	L'esecutore dovrà eseguire le sue attività utilizzando le protezioni individuali individuate dalla propria valutazione dei rischi.
Attrezzature di lavoro		Vernici, utensili comuni, scale a mano e trabattelli, molazza. Le operazioni dovranno essere compiute utilizzando attrezzature che ne permettano una esecuzione sicura, specialmente per quelle da svolgere in altezza.
Alimentazione energia elettrica/ illuminazione	Uso di energia elettrica pubblica	L'esecutore dovrà utilizzare attrezzature a norma

Movimentazione componenti	Non previste	Non previste
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Non previste
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dell'attività si dovrà provvedere a segregare a terra la zona interessata dagli interventi mediante transenne e nastro bianco e rosso. Nei pressi delle transenne sarà posizionato il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori
Segnaletica di sicurezza	Non previste	Nastro a strisce bianche e rosse Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) , in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ imbracatura di sicurezza per i lavori da svolgere all'interno delle piattaforme elevatrici o al di fuori dei parapetti 	
Igiene sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ non previste 	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Nel caso di lavori su strada gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (transenne, segnalazione di lavori in corso, direzione obbligatoria e coni segnaletici). Non consentire l'avvicinamento ai mezzi in funzionamento.	
Elaborati di riferimento	Nessuno	
Note	Nessuna	

LA SCHEDA II-3 INDICA PER CIASCUNA MISURA PREVENTIVA E PROTETTIVA IN DOTAZIONE DELL'OPERA, LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, NONCHÉ CONSENTIRE IL LORO UTILIZZO IN COMPLETA SICUREZZA E PERMETTERE AL COMMITTENTE IL CONTROLLO DELLA LORO EFFICIENZA.

SCHEDA II -3

INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

CODICE SCHEDA:

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

CAPITOLO 3

INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

ALL'INTERNO DEL FASCICOLO SONO INDICATE LE INFORMAZIONI UTILI AL REPERIMENTO DEI DOCUMENTI TECNICI DELL'OPERA CHE RISULTANO IN PARTICOLARE UTILITÀ AI FINI DELLA SICUREZZA, PER OGNI INTERVENTO SUCCESSIVO SULL'OPERA, SIANO ESSI ELABORATI PROGETTUALI, INDAGINI SPECIFICHE O SEMPLICI INFORMAZIONI;

TALI DOCUMENTI RIGUARDANO:

- IL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA;
- LA STRUTTURA ARCHITETTONICA O STATICA;
- GLI IMPIANTI INSTALLATI;

QUALORA L'OPERA SIA IN POSSESSO DI UNO SPECIFICO LIBRETTO DI MANUTENZIONE CONTENENTE I DOCUMENTI SOPRA CITATI AD ESSO SI RIMANDA PER I RIFERIMENTI DI CUI SOPRA.

PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTA PARTE DI FASCICOLO SONO UTILIZZATE COME RIFERIMENTO LE SUCCESSIVE SCHEDE, LE QUALI SONO SOTTOSCRITTE DAL SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SUA COMPILAZIONE.

SCHEDA III - 1-2-3

ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI
ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Edificio in generale Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL BORGO DI FOSSATO	Smart CUP: F83D200023400 09		Fagnoni & Associati Sede Via Campo d'Arrigo 6A rosso 50132 Firenze Tel. 055672355 Fax 0556236116
Comunicazione di inizio lavori			
Comunicazione di fine lavori			

Progetto architettonico Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale
PROGETTO DEFINITIVO			
PROGETTO ESECUIVO			

Progetto strutturale Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

Progetto degli impianti elettrici Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

Progetto dell'impianto idrico Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

CAPITOLO 4

LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA.

L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA SPETTA AL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE O ALLA PERSONA CHE COMUNQUE GESTIRÀ LO STESSO.

SI PREVEDE CHE ALL'INTERNO DEL FASCICOLO SIANO RIPORTATE ANCHE LE INDICAZIONI DELLE DITTE CHE SARANNO INCARICATE PER L'EFFETTUAZIONE DEI DIVERSI INTERVENTI CITATI NELLE SCHEDE.

RISULTA QUINDI OPPORTUNO PER IL GESTORE DELL'OPERA PREDISPORRE UN DOCUMENTO PER LA REGISTRAZIONE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUERANNO GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE.

DI SEGUITO SI RIPORTA UNA PAGINA BIANCA DEL REGISTRO DELLE IMPRESE ESECUTRICI.

IL REGISTRO RIPORTA IN ORDINE CRONOLOGICO DELLE IMPRESE CHE INTERVERRANNO ALL'INTERNO DEL CONDOMINIO PER L'EFFETTUAZIONE DI PARTICOLARI LAVORI DI MANUTENZIONE. SPETTERÀ AL GESTORE DELL'OPERA REALIZZARLI, AGGIORNARLI E TENERLI ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO.

